

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Ricordo del Prof. Roberto Corda e Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 29.04.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Atzori Lucia - Deiana Emanuele - Podda Salvatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, in apertura di seduta, dopo aver salutato i Consiglieri, il Sindaco e la Giunta, i concittadini presenti, i funzionari del Comune di Sinnai e la Dr.ssa Escana in particolare, procede alla nomina degli scrutatori nelle persone della Sig.ra Atzori Lucia e dei Sig.ri Deiana Emanuele e Podda Salvatore. Chiede scusa ai Consiglieri se ruba due minuti, prima della discussione sui punti iscritti all'ordine del giorno, ma crede sia doveroso, giusto e corretto ricordare, poi proporrà anche un minuto di silenzio, una illustrissima figura del nostro paese che, recentemente, è venuta a mancare:

Il Prof. Roberto Corda se ne è andato il 16 di Aprile in silenzio, in un silenzio che lo ha sempre circondato in 87 anni di vita serena, onesta e illustre, benché modestamente riservata. Faccio mie le considerazioni pubblicate da un giornalista professionista, ancorché in pensione, che ha voluto ricordare questa figura in un sito operante nella nostra Comunità. Sinnai ha perso un grande figlio di cui resterà il profondo segno. Non è soltanto di Sinnai la perdita, è un lutto per l'intero mondo universitario, della scienza medica di Cagliari e della Sardegna e della Pediatria Italiana alla quale Egli aveva dedicato tutto se stesso con

passione e competenza. Era il medico dei bambini, Sinnaese doc, ragazzo tranquillo, studente dal rapido passo, professionista di Eccellenza, Laurea con lode in Medicina e Chirurgia a 24 anni, libera docenza già a 36 anni, Professore aggregato a 44 anni, Professore straordinario a 46 anni. Quando si trasferì a Cagliari, per seguire l'Università acquisendo il titolo di Professore nella Direzione della prima Clinica Pediatrica dell'Università, aveva soltanto 46 anni e, appena conseguito lo straordinariato, già entrava nel gota della Pediatria Sarda insediandosi nell'importante incarico reso prestigioso da Giuseppe Macciotta. Ha onorato quel posto assieme a quello di Direttore della scuola di specializzazione dal 1973 al 1995. Una vita intensa di studio e ricerca scientifica, di costante abnegazione, di infaticabile impegno professionale, di alta Didattica, Maestro indiscusso di diverse generazioni di Pediatri, entrava prestissimo in Clinica e, a mezza mattina, visitava i piccoli pazienti seguito da uno stuolo di camici bianchi, assistenti, medici di reparto, studenti e specializzandi che ne osservano attenti i gesti e le parole. La Sua scomparsa ha portato non poca tristezza fra le innumerevoli persone che avevano avuto il modo di conoscerlo. Credo che Sinnai, l'intera Comunità di Sinnai, ad iniziare da questa Istituzione, parlo anche a nome del Sindaco e della Giunta, credo sia giusto possa ricordare questa figura e lo farà, poi, successivamente in un altro momento formale che ancora dovrà essere valutato. Propongo, a questo Consiglio Comunale, un minuto di silenzio. Se poi i Colleghi desiderano formulare qualche pensiero credo sia opportuno che lo facciano già in questa sede.

Si osserva un minuto di silenzio al termine del quale segue un caloroso applauso.

Escono il Sindaco e la Cons.ra Loi Lorena e quindi i presenti sono 18.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie. Passiamo alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Prima mi corre l'obbligo di comunicare al Consiglio comunale e al Segretario Dr. Farris che uno dei Consiglieri assenti ha comunicato, formalmente, la propria impossibilità ad essere presente per pregressi ed improrogabili impegni professionali, parlo del Cons. Andrea Orrù che è quindi assente giustificato. Colleghi, è un Consiglio comunale convocato in seduta ordinaria avente, tra gli altri punti all'ordine del giorno, la discussione ed approvazione del Bilancio di previsione, del Piano Triennale degli investimenti e tanti altri punti. I Colleghi sanno già perché, per unanime condivisione della Conferenza dei Capigruppo, si è già stabilito che nella seduta odierna si discuteranno, preliminarmente, tutti i punti relativi alla manovra di Bilancio, eventualmente, vediamo poi i tempi e i punti che non dovessero discutersi stasera saranno portati, naturalmente, **ad una prossima seduta di aggiornamento dei lavori odierni.** Questa esigenza mi è stata rappresentata, ed è stata rappresentata, nella Conferenza dei Capigruppo, condivisa, perché altri punti, oltre quelli relativi alla manovra di Bilancio, sono iscritti all'ordine del giorno, non con l'intento di appesantire i lavori del Consiglio ma perché si tratta di punti già istruiti, già messi a disposizione dei Consiglieri, per cui, pronti per la loro discussione, ma, altrettanto complessi ed articolati, mi riferisco al Plus Quartu, relativo al settore sociale che, naturalmente, merita analoga attenzione. Di conseguenza è auspicabile che quel punto possa essere discusso in una seduta apposita. Detto questo credo di poter dare inizio alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno ad iniziare dal **punto 1** che recita: **“Fissazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2010.”** Successivamente il punto 2 etc., però, a questo punto, come mi è già capitato in passato, chiedo la disponibilità dei Consiglieri a poter condividere una metodologia di lavoro che consenta una illustrazione complessiva di tutti i punti legati, almeno sino all'approvazione del Piano delle alienazioni. Direi la Fissazione del tasso di copertura, la verifica di quantità, di qualità e determinazione dei prezzi, i primi due punti vengono illustrati nello stesso momento, poi, chiaramente, la discussione si svilupperà su quei due punti e poi la votazione sarà separata. Così come faremo, successivamente, quando andremo ad affrontare il Bilancio di previsione ed il Piano degli investimenti: ci sarà un'unica illustrazione da parte degli Assessori competenti e del Sindaco, eventualmente, poi, ci sarà la discussione e chiaramente le votazioni saranno separate punto per punto. Ci sono anche altri aspetti che dovremo trattare ma, quando arriveremo a discutere del Bilancio di previsione. Cede, infine la parola all'Ass. Falqui Giovanni per l'illustrazione dei primi due punti:
- **“Fissazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2010.”**
- **“Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l'anno 2010 (art. 14 legge n. 131/83).”**

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Grazie Signor Presidente. I primi due punti all'ordine del giorno riguardano degli adempimenti che, ogni anno, spettano al Consiglio comunale in occasione dell'approvazione del Bilancio per l'esercizio corrente e di tutto il resto. Quindi, come ogni anno, il Comune deve deliberare quali sono le tariffe per i servizi a domanda individuale, così come individuati dal Decreto Ministeriale 31 dicembre 1983 e i tassi di copertura, in percentuale, del costo di gestione dei servizi stessi. Per ciò che riguarda il nostro Comune, nell'ambito dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, il Comune assicura, mediante il ricorso ad un gestore unico concessionario, i servizi di asilo nido, assistenza domiciliare, spiaggia Day, servizio residenziale della Comunità alloggio F.lli Puggioni, inoltre, il Comune, eroga i servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico gestiti in appalto a terzi. Ora, dato che per la determinazione del tasso di copertura dei servizi asilo nido, mensa scolastica, colonie e soggiorni stagionali, oltre alle rette corrisposte dagli utenti direttamente al gestore unico del servizio, si deve tener conto anche della quota parte del fondo unico, di cui all'art. 10 della L.R. n. 2 del 2007, destinata al finanziamento dei costi di gestione, si propone di stabilire per l'anno 2010 un tasso complessivo di copertura dei servizi a domanda individuale, erogati dal Comune, non inferiore al 36%, che è quanto previsto dalla normativa vigente, e di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

La seconda delibera ha per oggetto: **“Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l'anno 2010 (art. 14 legge n. 131/83).”**

Anche in questo caso, è un obbligo di legge, per ogni Comune, provvedere alla deliberazione prima della deliberazione del Bilancio, per verificare la quantità, qualità di aree fabbricabili da destinare alla residenza, alle attività produttive terziarie, le quali potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e, con la stessa deliberazione, i Comuni devono stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. Ora, il Comune di Sinnai è dotato di un Piano per l'edilizia economico-popolare in località “Sa Pira”, nonché di un Piano per l'edilizia economico-popolare in località “Bellavista”, tutti e due regolarmente approvati con Decreto dell'Assessore agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica. E' inoltre dotato di un Piano per gli Insediamenti Produttivi denominato “Luceri”, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 1992 e n. 68 del 1992. Ora, la situazione è che non vi è attuale disponibilità di aree da cedere nel Piano di Zona denominato “Bellavista”, né aree da cedere nel Piano per gli Insediamenti Produttivi denominato “Luceri”, mentre, a seguito di rinuncia dell'assegnatario, risulta disponibile alla cessione il lotto nel Piano di Zona “Sa Pira”, Catastalmente distinto al Foglio 34 Mappali 788 e 746 di 235 mq. in totale. Inoltre, con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 15 Febbraio 2000 è stata approvata la variante al Programma di Fabbricazione per l'adozione del Piano Particolareggiato “Sant'Elena” divenuto esecutivo con pubblicazione nel Buras n. 17 del 5 Giugno 2000 nel quale risultano individuate le aree destinate agli alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnata allo Iacp di Cagliari e le aree di edilizia economico-popolare. Ora, la Giunta propone di prendere atto che non vi è disponibilità di aree nel Piano di Zona denominato “Bellavista”, di prendere atto che non vi è disponibilità di aree nel Piano degli Insediamenti Produttivi denominato “Luceri” e di approvare la quantità, qualità e prezzi delle aree ricadenti all'interno della perimetrazione del Piano Particolareggiato “Sant'Elena” da destinarsi agli insediamenti residenziali di edilizia residenziale pubblica, di edilizia economico-popolare e del Piano di Zona denominato “Sa Pira”.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo accertato che non ci sono interventi su questi due punti all'ordine del giorno, mette in votazione:

Il primo punto avente ad oggetto:

- **“Fissazione del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2010.”**

Il primo punto viene approvato con voti n. 14 a favore e n. 4 contrari (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni, Zedda Celeste), **su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata con voti n. 14 a favore e n. 4 contrari (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni, Zedda Celeste), **su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Entra la Cons.ra **Loi Lorena** e quindi i presenti sono **19**.

Il secondo punto avente ad oggetto:

- “Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o proprietà per l’anno 2010 (art. 14 legge n. 131/83).”

Il secondo punto viene approvato con voti n. 15 a favore e n. 4 contrari (*Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni, Zedda Celeste*), **su n. 19 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano;

Si vota per l’immediata eseguibilità che viene approvata con voti n. 15 a favore e n. 4 contrari (*Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni, Zedda Celeste*), **su n. 19 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, introduce il terzo punto all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2010/2012 e dell’Elenco annuale 2010.”** Prima di cedere la parola all’Ass. Falqui Giovanni suggerisce di fare un’unica illustrazione complessiva dei due piani: Piano economico di previsione e Piano degli investimenti, perché, altrimenti, ci sarebbe un appesantimento successivamente a quella illustrazione.

L’Ass. Falqui Giovanni afferma: Iniziamo dal Bilancio. Come ogni anno questo Consiglio è chiamato ad approvare il Bilancio di previsione per l’anno 2010, nonché il Bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010-2012. Notizie di cronaca alle quali, tutto sommato, gli organi di stampa non hanno dato molto risalto, ci riportano in questi giorni le proteste di vari Consigli comunali, addirittura nella ricca Lombardia, sugli effetti del Patto di Stabilità sui Bilanci comunali. Ho trovato interessante questa nota del Segretario Generale dell’Anci Dr. Angelo Rughetti che, a proposito di questo, in questa nota, indirizzata ai vari Organi dello Stato, rappresenta praticamente le difficoltà dei Comuni in questo settore, mettendo in evidenza, anzitutto, come i Comuni rappresentano il comparto della Repubblica che ha una maggiore capacità di spesa per gli investimenti nel rapporto con la spesa corrente. Le attuali regole del Patto di Stabilità stanno però modificando questo rapporto in peggio, la spesa per gli investimenti sta costantemente diminuendo. Tradotto nella vita reale dei cittadini questo vuol dire meno opere infrastrutture, meno investimenti in mobilità, ambiente, sport, scuola, palestre, asili, scuole materne, piscine, teatri, campi di calcetto, biblioteche. Queste cose non possono essere più fatte se non ci sono risorse o se il Comune non può pagare l’impresa che ha fatto i lavori. E’ questo che i Comuni chiedono di cambiare, i Comuni vogliono continuare ad essere le istituzioni che programmano e realizzano interventi utili per le comunità, non vogliono essere solo micro-agenzie di servizi a disposizione dello Stato e delle Regioni, vogliono una condizione di parità, così come prevede la Costituzione. In questo quadro si inserisce, quindi, anche il nostro Bilancio che prevede un totale complessivo di 38.455.959,00 euro di entrate e altrettante di uscite. Per ciò che riguarda le entrate, arrotondo le cifre ma, chiaramente, ciascuno di voi avrà sicuramente preso visione dei documenti, abbiamo quasi 4.500.000,00 euro di entrate tributarie, 11.780.000,00 euro di entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, 860.000,00 euro di entrate extratributarie, 15.176.000,00 euro da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti, 4.309.000,00 euro da entrate derivanti da accensione di prestiti, 1.835.000,00 da servizi per conto di terzi per un totale di 38.455.959,00 euro. Sul lato delle spese abbiamo le spese correnti per 16.451.000,00 euro di cui il Personale rappresenta 3.344.000,00 euro, abbiamo spese in conto capitale per 16.125.000,00 euro, spese per rimborso di prestiti per 4.043.000,00 euro e le spese per servizi per conto di terzi, che è una partita di giro, la stessa cifra delle entrate e cioè 1.835.000,00 euro. Anche qui il totale complessivo, ovviamente, è sempre lo stesso 38.455.959,00 euro. L’equilibrio corrente è dato dal totale delle entrate correnti meno le spese correnti, il Titolo I delle spese e la quota capitale. Come totale entrate correnti abbiamo 17.135.521,00 euro, spese correnti Titolo I delle uscite 16.451.640,00 euro ai quali vanno aggiunti la quota capitale per l’ammortamento dei mutui di 497.675,00 euro. La differenza è una differenza in attivo che testimonia appunto l’equilibrio del Bilancio pari a 186.206,00 euro. Altre informazioni, saltando qua e là, dando attenzione a quelle che possono essere le voci di rilevanza

maggiore, abbiamo già detto le entrate tributarie 4.494.350,00 euro, sono praticamente molto simili alle previsioni dell'esercizio 2009 che erano di circa 30.000,00 euro inferiori. Si rammenta che dal 29 maggio 2008, per effetto dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 126 del 2008 e del comma 30 dell'art. 77 bis della Legge n. 133 del 2008, è sospesa la possibilità di aumentare le aliquote e tariffe dei tributi locali ad eccezione della Tarsu che, comunque non è stata aumentata, quindi, rimane la stessa aliquota, gli stessi costi della Tarsu dell'anno precedente. Un altro dato importante, sempre sulla Tarsu, è che la percentuale di copertura del costo è pari all'82%. Un altro dato importante sono gli introiti della Bucalossi, la Legge n. 10 per gli oneri concessori di costruzione. Rispetto alla previsione definitiva del 2009 di 550.000,00 euro, quest'anno prevediamo 530.000,00 euro. Diciamo che il Bilancio si caratterizza per una certa prudenzialità, di cui questo è un elemento, perché non tiene conto di altre possibili maggiori entrate che, nel caso si verificassero, chiaramente, ne terremo conto in sede di eventuali variazioni al Bilancio, mi riferisco a possibili maggiori entrate nella Bucalossi dovute, per esempio, al completamento dell'iter di diverse lottizzazioni; mi riferisco alle entrate dalle alienazioni di beni, di cui parleremo dopo, che non sono state previste in questo Bilancio come entrate; mi riferisco anche, per ciò che riguarda la Tarsu ai costi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, perché con nota del Tecnocasic del Gennaio scorso sono state aumentate le Tariffe di conferimento dell'umido di circa 20,00 euro in più a tonnellata e del secco di circa 13,00 euro in più a tonnellata, per cui, abbiamo previsto queste maggiori spese nel Bilancio, mentre, per informazioni ricevute dalla Regione pare che questa non sia intenzionata ad accettare questi aumenti ma dovrebbe ridimensionarli parecchio, per cui nel Bilancio abbiamo lasciato le maggiori spese conseguenti alle Tariffe proposte dalla Tecnocasic. Ovviamente, se la Regione dovesse abbassare queste Tariffe, tutti i soldi risparmiati su questo settore verranno reinvestiti in altri interventi. Riguardo alle spese, una quota preponderante è dovuta alle Opere Pubbliche. Abbiamo un totale di Opere, previste nel Piano Triennale 2010-2012, per l'annualità 2010 di 20.976.000,00 euro. Ho fatto un riparto di questi interventi per tipologia, abbiamo circa 1.800.000,00 euro per strade, dalla Circonvallazione sud-ovest al rifacimento della via Roma, al completamento della Circonvallazione nord. Altri 3.075.000,00 per interventi nel settore idrico: dal riassetto idraulico del Rio Solanas al collegamento della rete idrica da Tasonis a Corongiu etc.. Quasi 950.000,00 euro per l'edilizia scolastica, 978.000,00 euro per i servizi tecnologici, compreso l'ecocentro comunale e un intervento per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica. Abbiamo poi 10.000.000,00 di euro nel campo degli interventi culturali, storici, ambientali e servizi pubblici intesi come strutture, ovviamente, dalla Chiesa di San Giuseppe a Solanas alla Caserma dei Carabinieri, dal completamento del nuovo Cimitero al Centro giovanile di via Ninasuni, alla fabbrica della creatività e laboratorio delle arti nell'ex Cinema Roma, al completamento del Parco urbano della Pineta, al completamento dell'ex Municipio Casa Dol. Abbiamo 3.300.000,00 euro per interventi nella gestione del territorio e dell'urbanistica, tra cui spicca l'attuazione del P.R.U. Serralonga per il quale si intravede, finalmente, una certa dirittura d'arrivo che ci dovrebbe portare all'attuazione di questo P.R.U. e infine 850.000,00 euro per la manutenzione di impianti e strutture comunali. All'interno del Piano Triennale mi preme mettere in evidenza degli interventi particolarmente attesi che contiamo di realizzare o avviare a realizzazione pratica durante l'anno. Ho già detto del Rio Solanas i cui lavori sono già stati appaltati e cominceranno a breve, l'impresa ha già firmato anche il contratto e quindi dovrà accantierarsi e iniziare i lavori. Contiamo di avviare i lavori per la strada di circonvallazione sud-ovest, cioè la strada che condurrà dal Cimitero, dove verrà realizzata la rotatoria, fino a via della Pineta, vicino diciamo a una zona sotto la Piscina. Abbiamo, poi, il completamento del nuovo cimitero e la gestione del vecchio e nuovo cimitero, il recupero, la ristrutturazione e riuso dell'edificio sito in via Ninasuni da adibire a centro giovanile i cui lavori sono appena iniziati, i lavori di adeguamento normativo della scuola materna di via Genova per i quali attendiamo il comunicato formale della Regione sulla concessione del finanziamento per iniziare immediatamente i lavori. Proprio oggi è arrivato, ne ho preso visione poco prima di scendere in quest'aula, la comunicazione formale della Regione di concessione dei fondi per il bando Biddas che ci permetterà di intervenire per il rifacimento della sede stradale di via Roma nel tratto che va dalla via Napoli alla via Mara, per il quale la Giunta si sta orientando verso la realizzazione di un concorso di idee per la sua realizzazione. Un intervento importante, per il quale pure stiamo aspettando la conferma formale del finanziamento Regionale è un altro intervento nel campo del risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso. Su questo fu fatto un intervento già realizzato nel quartiere Sant'Isidoro dove vennero sostituiti circa 250 corpi illuminanti,

l'impianto è stato messo in funzione poco prima di Natale e consente un risparmio medio di circa 30.000,00 euro sulle bollette energetiche. Questo secondo intervento per 251.000,00 euro avverrà nel quartiere che sta a valle di questo municipio e consisterà nella sostituzione di circa 300 tra corpi illuminanti e pali e prevede, almeno a livello di progetto, un risparmio di altri trenta/trentacinquemila euro. Anche questi trenta/trentacinquemila euro, che prevediamo di risparmiare con questo intervento, non sono stati inseriti in Bilancio, per cui, nel momento in cui dovessimo verificare questo risparmio, chiaramente, saranno fondi che potremo recuperare e destinare ad altri interventi. Un aspetto importante è rappresentato dai P.I.S.U., cioè dai Piani Integrati Strategici Urbani, per i quali abbiamo richiesto, nel mese di marzo, il finanziamento Regionale per la loro progettazione, confidando che poi, nel caso in cui vengano finanziati i progetti, poi, vengano finanziati anche gli interventi relativi e cioè: il polo dell'associazionismo ambientale, culturale e sportivo e della protezione civile, cioè la ristrutturazione dell'ex mattatoio; la fabbrica della creatività e laboratorio delle arti che troverà sede nell'ex Cinema Roma e il completamento del Parco territoriale e urbano della Pineta. Altri interventi che non sono inseriti nel Piano Triennale, perché finanziati con fondi del 2009, sono un lotto di rifacimento e ribitumazione di una serie di strade di Sinnai, che è stato anch'esso già appaltato, poi il rifacimento, con completamento anche dei marciapiedi della via al Mare in Solanas, per la quale si procederà adesso alla gara e entro l'anno dovrebbe completarsi l'iter di progettazione esecutiva e inizio di realizzazione della rete del gas di Città. Il Presidente mi diceva di parlare anche dei punti relativi al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Anche questo è un adempimento connesso sempre al Bilancio, in pratica ciascun ente individua, redigendo apposito elenco sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quindi suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione e così viene redatto il Piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Questo Piano contiene praticamente gli stessi interventi, tranne uno che è già stato dismesso, dell'anno scorso, in più contiene anche, tra i beni da alienare, delle aree ex Cussorgiali nella parte montana del territorio, aree che sono state retrocesse in possesso al Comune dal Giudice che si è occupato delle Cussorgie. Credo che tutti i Consiglieri abbiano avuto modo di vedere, in dettaglio, il Piano in questione per cui penso che non ci sia altro da dire a meno che non ci siano delle richieste in proposito.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie, all'Assessore Falqui, per l'illustrazione e per essere riuscito a contenere i tempi in maniera sufficientemente adeguato.

Il Cons. Satta Emanuele chiede una sospensione dei lavori per cinque minuti al fine di riunire il gruppo del Partito Democratico.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti la proposta, di sospensione per cinque minuti dei lavori del Consiglio, **che viene approvata all'unanimità.**

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Satta Emanuele per delle precisazioni.

Il Cons. Satta Emanuele afferma di aver chiesto la sospensione perché sollecitato da una parte del gruppo Consiliare del Partito Democratico. E' stata una sospensione che ha visto la maggioranza impegnata in una breve discussione. Chiede scusa, a nome del gruppo del Partito Democratico, ai Consiglieri della minoranza e al pubblico presente per l'interruzione, che, però, era doveroso e necessario fare.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Cons. Satta e spiega di essere stato oggetto di attenzioni da parte di concittadini, che hanno individuato, nella Presidenza del Consiglio, il responsabile del mancato rispetto dei tempi, che, con troppo ottimismo, aveva assicurato. Capisce le difficoltà ed i fastidi che i cittadini hanno manifestato, e degli stessi Consiglieri comunali che erano nell'aula, però, tutti quanti si è coscienti e si deve essere consapevoli che, nel momento in cui viene chiesta una sospensione durante i lavori, evidentemente questa si è resa necessaria, perché magari c'era da verificare, da valutare ed approfondire alcuni aspetti che, adesso, dovranno essere dibattuti. Per quanto lo riguarda se si ritiene che la Presidenza del Consiglio non sia stata attenta e non sia stata all'altezza di questo momento particolare non c'è nessuna difficoltà, lo dice con molta sincerità, a fare altre valutazioni e altre cose.

Ricorda di aver assicurato, con troppo ottimismo, che nel giro di un quarto d'ora o al massimo mezz'ora ci si sarebbe ritrovati in aula, mentre, invece, sono le 20,20. Di questo chiede scusa e si augura che questa sospensione abbia almeno prodotto qualcosa di positivo. I lavori sono stati interrotti dopo l'illustrazione, da parte dell'Assessore Falqui, del Piano degli Investimenti, del Piano delle alienazioni e del Bilancio di previsione. Comunica che, con riferimento alla manovra Finanziaria, sono pervenuti al Comune, nei giorni scorsi, alcuni emendamenti alla manovra di Bilancio. Anticipa che le stesse proposte di emendamento sono accompagnate dal parere di regolarità tecnica e contabile da parte degli uffici e che, ugualmente, metterà al servizio del Consiglio. Si limiterà solo a citare le proposte di emendamento per poi dare la parola a chi dei proponenti, presentatori e firmatari presenti vorrà illustrare queste proposte di emendamento.

Emendamento soppressivo – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010 alle ore 13,20. E' un emendamento soppressivo. Presentatori dell'emendamento sono i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori e Zunnui Nicola. Firmatari, c'è una firma in più che è del Cons. Chessa Giovanni.

Questo emendamento recita: *Si propone la soppressione dell'investimento n. 37 "Parco territoriale e urbano della Pineta di Sinnai" del programma delle Opere Pubbliche 2010-2012.* Sinnai 23 Aprile 2010.

Emendamento modificativo – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010 alle ore 13,27. Presentatori i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni. Firmatari gli stessi presentatori.

Questo emendamento recita: *Si propone l'aumento della previsione di entrata di cui al codice 50.31.110 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione "Mutui Cassa Depositi e Prestiti" per Euro 250.000,00 e di inserire nella previsione di spesa codice 20.90.401 denominata "Acquisizione di beni immobili" del Bilancio annuale 2010, un nuovo capitolo di spesa denominato "Interventi urgenti nel depuratore comunale", con l'entrata di Euro 250.000,00.*

Emendamento aggiuntivo – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010 alle ore 13,29. Presentatori i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni. Firmatari gli stessi presentatori.

Questo emendamento recita: *Si propone l'inserimento del nuovo investimento denominato "Interventi urgenti nel depuratore comunale" e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 e del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche. Importo intervento Euro 230.000,00 del Bilancio annuale 2010 entrata codice 50.31.110 avente denominazione "Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, Impianti Idrici".*

Emendamento soppressivo – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010. Presentatori i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni. Firmatari gli stessi presentatori.

Questo emendamento recita: *Si propone la soppressione dell'investimento n. 38 "completamento ex Municipio casa Dol" del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 con annualità 2011.*

Emendamento soppressivo – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010. Presentatori i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni. Firmatari gli stessi presentatori.

Questo emendamento recita: *Si propone la soppressione dell'investimento n. 16 "completamento nuovo cimitero e gestione vecchio e nuovo cimitero" del Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012.*

Emendamento – presentato al protocollo del Comune in data 23 Aprile 2010 alle ore 13,35. Presentatori i Sigg.ri Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni. Firmatari gli stessi presentatori.

Questo emendamento recita: *Si propone la riduzione della previsione di entrata, di cui al codice 50.31.110 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione "Mutui Cassa Depositi e Prestiti, intervento n. 16" del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012, Capitolo di entrata 9780, denominato "Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, completamento ex Municipio casa Dol" per Euro 80.000,00 e, conseguentemente, la riduzione della previsione di spesa di cui al codice 20.50.101 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione "Acquisizione di beni immobili, intervento n. 16" del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012, Capitolo di spesa 26835, denominato "completamento ex Municipio casa Dol" per Euro 80.000,00.*

Il Collega Massimo Lebiu, ha presentato, in data 23 Aprile 2010 alle ore 13,37, la seguente richiesta indirizzata al Presidente del Consiglio: *Il sottoscritto Consigliere comunale Massimo Lebiu propone i seguenti emendamenti al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2011 e 2012 ed in particolare all'annualità 2010.* Gli emendamenti proposti sono i seguenti:

Emendamento n. 1 – *Lavori di realizzazione strade interne a Solanas, prolungamento via dei Ciclamini e via dei Gelsomini, importo complessivo Euro 250.000,00 a fondi Regionali.*

Emendamento n. 2 – *Lavori di realizzazione tratto di marciapiede strada Provinciale n. 17, tratto Piazza San Giuseppe, incrocio via al Mare, importo complessivo Euro 100.000,00 a fondi Provinciali.*

Si rappresenta che le proposte non alterano l'assetto del Bilancio in discussione in quanto le somme necessarie per la realizzazione delle opere sono da reperirsi attraverso richiesta presso organi Regionali e Provinciali.

Un ultimissimo emendamento invece, i colleghi mi perdoneranno, è una parziale correzione e modifica di emendamenti già proposti in data 23 e riformulati in maniera diversa in data 27, se sbaglio chiedete di intervenire, riformulato in maniera più chiara perché, probabilmente, c'era qualche refuso o un errore di trascrittura. Questo è presentato il 27 Aprile alle ore 12,37 e, come i Colleghi già sanno, a parte la mera correzione numerica della cifra riguardante un intervento, era chiaro che è un refuso "250-230" o viceversa, quello è sicuramente accoglibile perché è una semplice correzione. Il restante, essendo una diversa modulazione ed essendo una diversa impostazione, va inquadrato come nuovo emendamento, di conseguenza, pervenuto fuori tempo massimo. Questo non ci impedisce di entrare nel merito laddove lo si dovesse ritenere necessario.

Si comunica che, per un mero errore di trascrittura, dell'intervento inserito nell'elenco annuale, l'emendamento presentato in data 23 Aprile 2010: "*Si propone la soppressione dell'investimento n. 37 "Parco territoriale e urbano della Pineta di Sinnai" dal programma delle Opere Pubbliche 2010-2012*" è così corretto e presentato: "*Si propone la soppressione dell'investimento n. 23 "Servizi per l'area archeologica di Bruncu Mogumu" del Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012.*"

Si comunica che, per un mero errore di trascrittura, l'importo della proposta, di cui all'emendamento presentato in data 23 Aprile 2010, "*Si propone l'inserimento del nuovo investimento denominato "Interventi urgenti nel depuratore comunale" e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 e del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche. Importo intervento Euro 230.000,00 del Bilancio annuale 2010 entrata codice 50.31.110 avente denominazione "Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, Impianti Idrici"*, è invece di Euro 250.000,00 e perciò l'emendamento è così corretto e ripresentato: "*Si propone l'inserimento del nuovo investimento denominato "Interventi urgenti nel depuratore comunale" e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 e del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche. Importo intervento Euro 250.000,00 del Bilancio annuale 2010, entrata codice 50.31.110 avente denominazione "Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, Impianti Idrici"*". Firmatari gli stessi che avevano firmato gli emendamenti precedenti.

Vi ringrazio per la pazienza, debbo dire che questa documentazione, così come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, così come previsto dal nostro Statuto, dal Regolamento di Contabilità e dal nostro Regolamento del Consiglio Comunale, tutti questi documenti sono stati sottoposti all'esame e al vaglio degli organi competenti, Sindaco e la Giunta, Segreteria Generale del Comune, Uffici Finanziari. Non hanno potuto essere sottoposti all'attenzione dell'organo di revisione in costanza del fatto che l'organo di revisione è venuto a scadere oltre un mese fa, per cui, allo stato attuale, siamo in una situazione di *vacatio*, di vacanza, di carenza di organo di revisione, tant'è vero che all'ordine del giorno di oggi è prevista l'elezione del nuovo collegio dei Revisori. Non basta, tutti questi documenti sono stati esaminati, altresì, dalla Giunta, così come è previsto dai Regolamenti di Contabilità e del Consiglio Comunale. Sono stati altresì esaminati, a tempo di record, e di questo devo dare atto e ringraziare la seconda e la terza Commissione consiliare, che ieri sera, riuniti in forma congiunta, hanno esaminato, alla presenza dei funzionari del Comune, alla presenza degli Assessori competenti, queste proposte di emendamento ed ho notizia che la stessa Commissione, in forma congiunta, sia pervenuta anche ad un esito finale con una votazione finale, poi saranno i Presidenti delle due Commissioni ad esprimere ed a riferire al Consiglio le decisioni prese. Credo di aver già detto abbastanza, mi resta di passare la parola all'Assessore per riferire

il parere della Giunta e se è stato anche adottato un deliberato formale e anche l'illustrazione del parere tecnico che ritengo corretto venga illustrato dall'Assessore competente, nella fattispecie dell'Assessore al Bilancio e alle Opere Pubbliche Gianni Falqui al quale molto volentieri cedo la parola. Dopo l'intervento approfitterò della presenza dei Consiglieri proponenti per illustrare nei particolari le proposte.

L'Ass. Falqui Giovanni afferma: Grazie Signor Presidente. Riguardo all'emendamento, che prevede l'inserimento di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti di 250.000,00 Euro, per il finanziamento di interventi urgenti nel depuratore comunale e la soppressione del mutuo Cassa Depositi e Prestiti di 80.000,00 Euro per il finanziamento dei lavori di completamento dell'ex Municipio casa Dol, la Giunta esprime parere negativo per entrambi questi interventi, così motivati. Cominciamo dalla casa Dol, parere negativo all'emendamento relativo alla soppressione dell'intervento completamento dell'ex Municipio casa Dol.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo interrompe l'Ass. Falqui per suggerirgli che, forse, tecnicamente, è preferibile che venga illustrato il parere di regolarità tecnico-contabile.

L'Ass. Falqui Giovanni prosegue: Il parere tecnico contabile anzitutto mette in evidenza che questi due emendamenti sono collegati alle richieste anche di emendamenti relativi al Programma delle Opere Pubbliche per il triennio 2010-2012 e, cioè, l'inserimento del nuovo investimento, interventi urgenti nel depuratore comunale per Euro 230.000,00 ma da correggere a Euro 250.000,00 da prevedere nel Bilancio annuale Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, impianti idrici, e la soppressione dell'investimento completamento dell'ex Municipio casa Dol nel programma annuale 2010 e suo inserimento nell'annualità 2011 del Programma Triennale 2010-2012. "Riscontrate alcune discordanze tra le suddette richieste e cioè stanziamento in Bilancio della posta in entrata e in uscita di Euro 250.000,00 per lavori urgenti nel depuratore comunale, da finanziare con Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, mentre nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche la posta richiesta è di 230.000,00 Euro, ma questo è già superato dalla nota arrivata successivamente, si chiede lo slittamento, dal 2010 al 2011 sul Programma Opere Pubbliche, dell'investimento relativo al completamento del vecchio Municipio, mentre, relativamente alle modifiche da apportare sul Bilancio di previsione, si chiede solo la soppressione della posta nell'esercizio 2010. Visto l'art. 13 del vigente Regolamento di Contabilità e in particolare il comma 7 che recita: "*Gli emendamenti proposti devono, singolarmente, salvaguardare l'equilibrio di Bilancio*". Considerato che negli stanziamenti di Bilancio si è tenuto conto di quanto previsto ai sensi dell'art. 77 bis comma 12 del Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008 che dispone: "*Il Bilancio di previsione degli Enti Locali ai quali si applicano le disposizioni del Patto di Stabilità interno, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tal fine gli Enti Locali sono tenuti ad allegare, al Bilancio di previsione, un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno. Così dice la normativa. Ora, visto il prospetto, allegato al Bilancio di previsione contenente le previsioni di competenze di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno, a dimostrazione che il Bilancio di previsione è stato redatto iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto. Dato atto che tutte le successive variazioni al Bilancio devono essere adottate nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto ai sensi del summenzionato art. 77 bis del Decreto Legge n. 112 del 2008 che disciplina le regole del Patto di Stabilità interno, verificato che le suddette proposte comportano maggiore indebitamento con la Cassa Depositi e Prestiti nella misura di Euro 250.000,00 per lavori nel depuratore comunale e soppressione nel Bilancio 2010 dell'investimento relativo al completamento del vecchio Municipio finanziato per Euro 80.000,00 mediante Mutuo Cassa Depositi e Prestiti per il quale si chiede, limitatamente al Programma Triennale Opere Pubbliche lo slittamento all'esercizio 2011, pertanto queste proposte non salvaguardano gli equilibri di Bilancio per i seguenti motivi: mentre l'introduzione di un maggiore indebitamento sul Bilancio di previsione dell'esercizio 2010 garantisce gli equilibri di Bilancio in termini di mantenimento del pareggio finanziario, non altrettanto*

può dirsi in termini di rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno. Come si evince dal prospetto allegato al Bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenze di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno, il Bilancio di previsione è stato redatto iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto. L'introduzione di un maggiore indebitamento è peggiorativo in termini di cassa in quanto vengono considerati solo i pagamenti degli stati di avanzamento, mentre non vengono computate le correlate entrate del Titolo V (somministrazioni Cassa Depositi e Prestiti). Pertanto, l'introduzione di tale posta comporta la necessità di rivedere la previsione dei flussi di Cassa di entrate e spese in conto capitale rinviando/sopprimendo una posta di pari importo al fine di garantire il rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno sia nel Bilancio annuale 2010 che nel Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012. Inoltre, la previsione di un maggiore indebitamento nel 2010 comporta maggiori oneri a decorrere dal 2011 in termini di quota capitale e quota interessi, che si aggiungono a quelli già previsti per il mutuo Cassa Depositi e Prestiti di 80.000,00 Euro per il quale si chiede la soppressione nel Bilancio 2010 ma lo slittamento al 2011 nel Programma Opere Pubbliche. L'introduzione delle poste in uscita, per le rate di ammortamento del nuovo mutuo, non garantiscono gli equilibri di Bilancio in quanto non viene più rispettato il pareggio Finanziario. Si esprime, pertanto, parere di regolarità tecnica e contabile negativo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 13, comma 8 del vigente Regolamento di Contabilità, in quanto, l'introduzione degli emendamenti richiesti nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2010, nel Bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica del triennio 2010-2012 non garantisce il mantenimento degli equilibri di Bilancio in termini di pareggio finanziario e di rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità interno." Su questi emendamenti, come dicevo, la Giunta esprime parere negativo relativamente all'emendamento su soppressione intervento completamente dell'ex Municipio casa Dol e sua traslazione all'annualità 2011 in quanto ritenuto intervento necessario per il completamento dei lavori di ristrutturazione, riqualificazione del vecchio municipio con la spendita delle economie risultanti dai lavori principali. Oltretutto, tale intervento non è più procrastinabile in quanto permetterebbe di restituire lo spazio, ad essi dedicato, agli anziani oggi ospitati in una struttura precaria quale l'ex Cinema Roma, per il quale è stata già inoltrata richiesta di finanziamento della progettazione nell'ambito dei progetti integrali strategici urbani per i Comuni dotati di Piano Strategico e per il quale il completamento dei lavori nel vecchio municipio rappresentano una delle più importanti condizioni al contorno. Inoltre, su di esso per gli effetti derivanti di natura finanziaria è stato formulato, come già detto, da parte del responsabile dell'Area Economico-Sociale parere di regolarità tecnico-contabile negativo. Per ciò che riguarda l'altro emendamento e cioè gli interventi urgenti nel depuratore comunale, anche qui il parere della Giunta è negativo in quanto "pur sensibili alla gravità del problema si ritiene che gli interventi già effettuati e quelli che la società, di concerto con l'Amministrazione comunale, sta ponendo in essere, siano in grado di attenuare i fenomeni." Disponibili, comunque, ad aprire un confronto con le forze politiche e sociali per una valutazione degli interventi fattibili e delle problematiche connesse. Il tutto, anche, nell'imminenza della Conferenza dei servizi convocata dalla Presidenza della Regione per il 7 maggio prossimo venturo sull'ultimazione dei lavori del collettamento dei reflui fognari a Is Arenas, almeno provvisoriamente per quelli provenienti da Sinnai. Da rilevare anche l'aggravio sul Bilancio 2010 e su quello pluriennale 2010-2012 come meglio esplicitato nel parere di regolarità tecnico-contabile "Relativamente agli emendamenti "soppressione dell'investimento parco territoriale urbano della Pineta di Sinnai" e "completamento nuovo cimitero e gestione vecchio e nuovo cimitero", tenuto conto che, al momento, l'investimento relativo al completamento del nuovo cimitero e gestione di entrambi i cimiteri non ha riflessi sul Bilancio in quanto si prevede di fare ricorso al progetto di finanza ex articolo n. 37 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006, mentre la richiesta di soppressione dell'investimento parco territoriale urbano della Pineta di Sinnai dal Programma Opere Pubbliche, anche se non è stata accompagnata da analoga richiesta di soppressione della posta in Bilancio, ha sicuramente riflessi su quest'ultimo. Visto, come già detto, l'art. 13 del Regolamento di Contabilità che recita "gli emendamenti proposti devono singolarmente salvaguardare gli equilibri di Bilancio", considerato che negli stanziamenti di Bilancio si è tenuto conto di quanto previsto ai sensi dei già citati articoli di legge che dispongono "il Bilancio di previsione degli Enti Locali, ai quali si applicano le disposizioni del Patto di Stabilità interno, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di

entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa di parte capitale, al netto delle riscossioni e concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto etc.”, è la stessa dicitura che ho letto prima, si esprime parere di regolarità tecnico-contabile favorevole ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, nel Bilancio pluriennale e nella relazione programmatica, degli emendamenti richiesti in quanto salvaguardano gli equilibri di Bilancio in termini di pareggio finanziario e di rispetto dei vincoli sul Patto di Stabilità. Si fa presente, tuttavia, che dal 9 marzo 2010 il decaduto collegio dei Revisori, che ha reso il parere sul Bilancio di previsione e i suoi allegati, non avendo il Consiglio comunale ancora provveduto alla nomina dei componenti per il triennio 2010-2013, ha operato in regime di *prorogatio* ai sensi dell’art. n. 3 del D.L. n. 293 del 1994, convertito con modificazione dalla Legge n. 444 del 1994 e che, pertanto, essendo scaduti i 45 giorni di proroga consentiti dalla legge, attualmente, non è possibile acquisire, da parte del collegio, il parere necessario all’introduzione degli emendamenti richiesti.” - Firmato dal Responsabile dell’Area Dr.ssa Escana. Pareri della Giunta, “relativamente alla soppressione del Parco territoriale urbano della Pineta, parere negativo in quanto questo intervento è complementare all’intervento in via di completamento, è all’interno di un progetto complessivo che fu approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 21 marzo 2006. Intervento, peraltro, già previsto nel programma elettorale di questa Amministrazione e per il quale è stata già inoltrata richiesta di finanziamento della progettazione nell’ambito dei PISU per i Comuni dotati di Piano Strategico.” Relativamente al completamento del nuovo cimitero, “il parere è negativo in quanto, così come formulato e non prevedendo alcun intervento alternativo, non tiene conto della situazione esistente nel vecchio cimitero nel quale, considerando anche i loculi di prossima realizzazione, gli spazi disponibili consentiranno tumulazioni fino al massimo un anno.” Infine, parere di regolarità tecnico-contabile relativamente agli emendamenti “lavori di realizzazione strade interne Solanas” per Euro 250.000,00 da finanziare con fondi Regionali e “lavori di realizzazione tratto di marciapiede” per Euro 100.000,00 sempre a Solanas da finanziare con fondi Provinciali. Anche qui, “il parere di regolarità tecnico-contabile è favorevole in quanto gli emendamenti richiesti salvaguardano gli equilibri di Bilancio in termini di pareggio finanziario anche se comportano la necessità di rivedere i flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale al fine di garantire il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.” Anche qui si fa tuttavia presente la posizione del collegio dei Revisori che, essendo scaduti anche i 45 giorni di proroga consentiti dalla legge, non è possibile, al momento, acquisire, da parte del collegio il parere necessario all’introduzione degli emendamenti richiesti.” Firmato dal Responsabile dell’Area Dr.ssa Anna Rita Escana. La Giunta, su questi emendamenti, “esprime parere positivo in quanto migliorativi del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e che non incidono né sul Bilancio e né sul rispetto del Patto di Stabilità poiché fanno riferimento ad entrate da fondi Regionali e Provinciali. Si precisa che, per quanto riguarda il secondo intervento richiesto, cioè la realizzazione del tratto di marciapiede dalla Piazza San Giuseppe all’incrocio via del Mare, la Giunta ha già preso contatti con l’Assessorato Provinciale competente che ha assunto l’impegno, per la sua realizzazione, utilizzando i ribassi derivanti dagli interventi di messa in sicurezza delle strade Provinciali n. 17 e n. 20”, la n. 17 è quella che porta verso Villasimius e la n. 20 è quella che porta da Solanas verso Santa Barbara. “Tali emendamenti non possono però essere accolti oggi, in sede di approvazione del Bilancio e del Piano Triennale Opere Pubbliche per l’assenza del necessario parere da parte del collegio dei Revisori dei Conti. La Giunta si impegna ad inserire questi emendamenti all’interno della prossima variazione di Bilancio e di Piano Triennale Opere Pubbliche 2010-2012.”

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Assessore Falqui. Questa è materia complessa per tutti, anche per i tecnici. La discussione è aperta e per un fatto di correttezza e di rispetto approfitterei anche della presenza dei proponenti. Se qualcuno vuole intervenire a chiarire e meglio illustrare gli emendamenti lo faccia pure. Cedo volentieri la parola alla Cons.ra Atzori Lucia che ha chiesto di intervenire.

La Cons.ra Atzori Lucia afferma: Grazie Presidente. Colleghi, prima di presentare gli emendamenti riteniamo importante ricordare a tutti, ma soprattutto a noi stessi il contenuto dell’art.39 del Regolamento del Consiglio Comunale che recita al primo com. "I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni argomento sottoposto a deliberazione del Consiglio comunale ed al quarto com.: "I Consiglieri hanno facoltà di presentare emendamenti sulle proposte di deliberazione iscritte all’ordine del giorno del

Consiglio Comunale”. Ma il diritto dei Consiglieri sancito nell'art.43 del Testo Unico degli Enti Locali: è soprattutto un dovere nei confronti della Comunità che ci ha delegato a rappresentare le proprie istanze, aspettative, disagi, preoccupazioni nel supremo organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo al quale apparteniamo e del quale ci onoriamo di far parte. La figura del consigliere non può essere relegata e ridotta ad un semplice ruolo notarile e di spettatore degli eventi, il consigliere ha il diritto, ma soprattutto il dovere, di contribuire a determinare gli obiettivi, le scelte, le strategie, insomma a dare in prima persona risposte e ad assumersene le responsabilità. Noi, essendo consiglieri di maggioranza, oltre a tutti gli strumenti di democrazia partecipata (assemblee, incontri, proposte) abbiamo la possibilità di esplicitare il nostro mandato pienamente attraverso delibere di consiglio. Esistono tante forme di partecipazione, anche non istituzionali, ma laddove il ruolo ed il contributo della partecipazione richiamato, non venisse valorizzato o preso in considerazione, si impedirebbe la possibilità di esplicitare il ruolo che la politica deve avere. Lo strumento dell'emendamento, utilizzato in ogni forma e livello di governo, da quello comunale a quello provinciale, regionale e statale, ha il solo significato di essere propositivo e oggi ci permette di affrontare in Consiglio i temi che abbiamo portato all'attenzione dell'Assemblea, a prescindere dagli errori formali o tecnici di presentazione delle istanze, perché il nostro intento è unicamente quello di sostenere la Giunta nel trovare le soluzioni ottimali a quei problemi che la comunità ci chiede di risolvere. Tutti noi, soprattutto per quanto attiene quei temi che non hanno colore politico, ma che interessano tutta la Comunità, abbiamo il dovere di dare un contributo, nel rispetto delle diverse posizioni di ognuno, e nella convinzione che solo attraverso il confronto di idee si possa giungere al risultato di dare la miglior risposta possibile. Questo fa parte della nostra cultura politica. questo fa parte dei nostri principi e delle nostre convinzioni.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Zunnui Nicola per illustrare gli emendamenti presentati.

Il Cons. Zunnui Nicola afferma: Colleghi, l'emendamento al bilancio con cui si sopprime l'intervento di ristrutturazione di “Casa Dol”, al fine di liberare una parte delle risorse necessarie ad un intervento importante di manutenzione urgente dell'impianto di depurazione, racchiude tutta la disperazione e il senso di impotenza di quei sinnaesi che da troppi anni, ormai, subiscono le conseguenze di tale grave problema. Ho il dovere di dire in premessa, se ce ne fosse bisogno, che in questa iniziativa, così come nelle altre sullo stesso punto all'O.D.G., non c'è alcuna espressione di sfiducia nei confronti del governo locale, che evidentemente, per il caso in discussione, attende il collegamento a Is Arenas esattamente come l'intero paese. Piuttosto ci differenzia il tipo d'iniziativa politica che si ritiene opportuno intraprendere. Il nostro modesto e legittimo punto di vista è che non basta più andare agli incontri in Regione, o alle conferenze di servizio, a sollecitare o lamentare i disagi che i gravi ritardi stanno determinando. Per colpa di altri, certo, non del Comune di Sinnai, ma riteniamo che il tempo dell'attesa e della protesta sia scaduto e che occorre correre ai ripari, anche a rischio di un intervento della Corte dei Conti rispetto alla quale possiamo, se è necessario, autodenunciarci, per essere stati costretti ad una spesa che dopo il collegamento al depuratore consortile potrebbe non servire più. Alziamo il tono della protesta, per rappresentare al governo regionale la rabbia dei nostri concittadini; per dire che non si scherza con la salute pubblica e le cause dei ritardi, o le controversie con gli altri comuni, vanno governate con un'autorevolezza e determinazione diversa rispetto a quelle che abbiamo conosciuto sinora. Allora, l'intervento in “Casa Dol”, per quanto importante e condivisibile nel progetto generale di recupero e rilancio del nostro centro storico, può essere sacrificato per un'emergenza di questo tipo e rinviato alla programmazione delle annualità successive alla corrente. I cittadini comprenderanno. Il ricorso al mutuo (250.000 €) per una cifra superiore rispetto a quella già prevista dalla Giunta nell'intervento di “Casa Dol” (80.000€), in sostituzione della quale è stata proposta, è la risorsa che a noi è sembrata meno invasiva e compromettente la filosofia dell'intero documento di bilancio proposto. Ciò non significa che quella debba essere l'unica risorsa possibile. Per questo riteniamo che la Giunta potrebbe ancora, mantenendo l'intervento sul depuratore proposto con questo emendamento, stabilire anche l'uso di altre risorse, immediatamente disponibili, nel caso in cui lo ritenesse. E' una questione che attiene la volontà politica. Sul tipo di intervento e la stima dei costi richiesti, è evidente che non ci siamo inventati niente. Le cause del malfunzionamento dell'impianto sono da ricercarsi nel suo dimensionamento ormai insufficiente alle esigenze e alla popolazione della nostra cittadina. Ripartiamo dallo studio che il

Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Università di Cagliari, che ci propose una fotografia del nostro impianto di depurazione abbastanza disperata e disastrosa, sia per il suo stato di abbandono sia per il fatto che ormai appariva più come un malato in stato terminale da tutte le considerazioni e ipotesi che nacquero a valle di quella analisi. Il concetto è quello di ricercare la massima efficienza rendimento per ovviare i disagi in termini di puzza e i pericolosi effetti in termini di inquinamento. Appare quindi plausibile e auspicabile un intervento che garantisca un migliore funzionamento del digestore che potrebbe assicurare un miglior processo passando da una aerazione ad intermittenza ad una aerazione continua. Se le vasche sono sottodimensionate e quindi l'accumulo dei fanghi manda in tilt il processo occorre allora assicurare in un determinato intervallo di tempo l'allontanamento degli stessi in misura superiore, magari accompagnando la fase di essiccazione nei lettini con un processo di disidratazione dei fanghi attraverso la centrifuga che ormai, pare, sia in disuso da anni. Inoltre, per evitare il ripetersi dell'evento dello scorso mese di marzo, che per la rottura di una pompa, ha determinato un incremento del disagio in modo esponenziale, sarebbe opportuno un checkup di tutti i macchinari e magari prevedere il funzionamento in parallelo di alcuni di essi in modo che un improvviso malfunzionamento di una pompa o di un compressore non pregiudichino il già precario funzionamento attuale dell'impianto. Oggi, sul più grave problema che la nostra comunità vive da troppo tempo, abbiamo la più importante delle opportunità per assolvere non solo al nostro dovere istituzionale, adottando un provvedimento che non è una promessa demagogica e populista, ma una risposta concreta. E', per noi, inoltre, qualcosa di più importante: Un dovere morale. Qualcuno potrà obiettare "perché solo ora e non due anni fa, tre anni fa?". La risposta è semplice. Perché fino all'anno scorso se ci si recava nelle campagne tra Settimo San Pietro e Quartu si potevano vedere le ruspe che eseguivano scavi in trincea e le gru che deponavano le condotte. Anche se lontano riuscivamo a vedere l'orizzonte perché i lavori erano in essere e c'era la speranza che a breve sarebbero terminati e con essi un incubo lungo quasi 10 anni. Ma dall'anno scorso quelle ruspe e quelle gru portatrici di speranza sono ferme e non sappiamo se e quando si rimetteranno in moto. Se anche la società Acqua Vitana ha pensato di redigere il progetto preliminare di un nuovo depuratore, in previsione di un ulteriore rinvio o modificazione del collettamento ad is arenas allora anche noi dobbiamo prevedere ulteriori soluzioni anche a breve termine. Per questo chiediamo al Consiglio di accogliere la proposta, sperando che la Conferenza di Servizi ci consegni certezze nei tempi brevissimi e non impegni generici. Se così fosse il Consiglio Comunale può, sin da oggi, essere riconvocato per l'8 maggio p.v. con O.D.G. "Variazione di Bilancio e del Piano delle OOPP. Saremo noi stessi a chiedere la soppressione di tale intervento e il reinserimento dell'intervento su "Casa Dol".

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Sindaco che ha chiesto di intervenire.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: Grazie Presidente. Credo che sia doveroso un mio intervento su questo punto perché, in effetti, la discussione che si aprirà sarà credo, importante e spero anche compiuta nelle sue argomentazioni, però, deve essere anche corretta nelle informazioni che vengono date. Innanzitutto dall'intervento preliminare incentrato sul diritto dei Consiglieri ad intervenire sembrerebbe che qui ci sia stato finora una forma di negazione sul ruolo e diritto dei consiglieri ma sinceramente, mi sembra che questo non sia. Non è stato mai limitato questo ruolo che anzi ritengo fondamentale. Naturalmente, quando questo ruolo viene esercitato lo si deve esercitare bene e correttamente. Soprattutto quando ci si esprime con atti formali, magari attraverso la discussione ci si può anche correggere nell'esposizione ma, quando si presentano documenti formali, questi documenti devono essere corretti nella loro forma e anche nella loro sostanza. Ricordo a tutti che siamo Consiglieri comunali. La gente ci ha dato mandato per amministrarli. Ebbene questo mandato dobbiamo esercitarlo nel modo migliore, perché quando andiamo ad agire in modo formale, attraverso atti formali, dobbiamo farlo al meglio perché un atto formale non corretto, può portare per assurdo, anche ad inficiare quell'atto, magari importante per la Comunità. Se sbaglio una delibera di Giunta e magari dietro quella delibera c'è una richiesta di finanziamento, quel finanziamento l'ho perso. Non posso permettermi di sbagliare quell'atto. Nella discussione posso dire di tutto e di più, posso correggermi e ricorreggermi, però, quando ci si esprime attraverso un atto formale questo deve essere redatto correttamente. Si è parlato che si tratta solo di volontà politica. Io credo che anche la volontà politica va aiutata perché la volontà politica ci può essere ma, se non è aiutata, da un atto formalmente corretto, questa volontà politica ci può anche essere

ma non può essere espressa compiutamente. Posso anche decidere di chiedere un mutuo di 2.000.000,00 di Euro per pavimentare in granito rosa la sala Consiliare, vorrei fare una bellissima sala, però, se non vado a ricercare le somme correttamente, il mio rimane solo un sogno, rimane una cosa che non potrò mai realizzare. Quindi, devo ricercare le forme corrette per arrivare a quel risultato. Per quanto riguarda l'intervento nel depuratore, a parte il fatto che non può essere accolto per motivi tecnici, come è stato detto e scritto anche nel parere tecnico, perché, purtroppo, siamo destinati a rispettare il Patto di Stabilità interno e da questo non possiamo fuggire, e i Consiglieri lo sanno quanti sacrifici certe volte siamo costretti a fare perché soffocati da questi vincoli e certe volte a dover fare a meno anche a delle iniziative o interventi importanti. Purtroppo, così vincolati, dobbiamo fare delle scelte, e decidere se investire su un intervento o sull'altro perché su tutti e due non possiamo farlo, vorremmo farlo però non possiamo perché abbiamo dei vincoli e allora dobbiamo fare delle scelte, questa è la responsabilità a cui siamo stati chiamati dalla cittadinanza. Allora, sulla scelta del depuratore lo sappiamo tutti, l'ho sempre detto, il problema del depuratore non si risolve definitivamente fino a quando non ci sarà il collettamento al depuratore di Is Arenas. Tutto quello che c'era da fare è stato fatto. Il problema di questi giorni o di questo ultimo mese è derivato dalla rottura di un giunto e non di una pompa come mi sembra sia stato detto, le pompe sono nuove, ho detto che sono disponibile a portare tutti quanti al depuratore per rendervi conto della situazione. Per capirci, la puzza di questi ultimi mesi deriva soprattutto da questi fanghi che sono stati estratti senza che essi avessero concluso la ossigenazione per via della rottura di un giunto del rotore delle vasche di digestione. Questi fanghi sono ancora lì, un letto è stato ripulito. Ne è rimasto un altro e purtroppo queste ultime piogge non hanno aiutato. Ci sono anche delle larve, se non sbaglio e in questo stato purtroppo, non sono neanche conferibili. Se il tempo ci aiuta con un bel sole e ce li fa essiccare in fretta, quei fanghi verranno eliminati e questo problema che stiamo soffrendo in questo momento, si ridurrà di certo. Nel contempo abbiamo richiamato la ditta che ha installato i filtri per fare delle verifiche in vista dell'arrivo dell'estate e se necessario ci sarà una ritaratura di questi filtri. La ditta è arrivata, ha fatto i suoi rilevamenti, a giorni arriveranno anche i risultati e se c'è la necessità di intervenire su quei filtri lo si farà, ma già da oggi chi vuol venire può farlo, andiamo lì e ci rendiamo conto che la puzza non è eccessiva. Ripeto, tutto quello che c'era da fare è stato fatto e ancora si sta intervenendo per ridurre ancora l'inconveniente. E' vero che il depuratore ci crea problemi. E questi problemi derivano da due cose: innanzitutto, l'abbiamo detto mille volte, non è sufficiente per contenere l'incremento demografico del nostro paese e, nel contempo adesso, è arrivato ad essere troppo vicino al centro abitato. Dall'edificio del Comune si è lontani non più di cento metri in linea d'aria. Questi sono problemi che non possono essere dimenticati e su questo dobbiamo ragionare. I lavori sono di manutenzione ordinaria, non sono lavori di investimento, per cui sono di competenza dell'Acquavitana, che sta provvedendo per evitare situazioni come quelle che sono successe circa un mese fa. Infatti, sta prospettando la copertura delle vasche con dei teli amovibili collegati con una pompa a schiera che conduce tutti gli odori al filtro che esiste già, quindi, si sta facendo tutto il possibile. Bisogna cercare di riattivare, per quanto possibile e quanto prima, i lavori di completamento del collegamento del nostro depuratore a Is Arenas, perché se non lo facciamo non riusciamo a risolvere la situazione, attenueremo il fenomeno, per quanto possibile, ma non lo risolveremo. Si tratta di agire in maniera concreta facendo capire che questa popolazione è veramente stufa di questi ritardi. Vi dico quale sarà il mio comportamento il 7 maggio, quando, molto probabilmente, usciremo con un nulla di fatto. Abbanoa non ha neanche o, forse, ha iniziato a predisporre la perizia di variante per quanto riguarda Sinnai, però, i tempi saranno lunghi. Quello che farò è che come esco dalla Conferenza di servizi vado a denunciare alla Magistratura questa situazione, se ci sono delle responsabilità bene che emergano e chi ha sbagliato né risponda. Abbanoa è responsabile dei lavori, è responsabile del progetto? Allora deve essere chiamata in causa e rispondere delle sue responsabilità, l'Ente Parco Molentargius ha delle responsabilità per aver revocato unilateralmente l'autorizzazione al passaggio, già concessa precedentemente? Se, nell'aver preso questa decisione ci sono responsabilità se le assume. Uscirò da quella stanza e, se non ci sono novità concrete, vado direttamente alla Magistratura. Il progetto per la realizzazione di un nuovo depuratore, presentato dalla Acquavitana è provocatorio, sappiamo bene che non è possibile che questo possa farsi nonostante ci sia già l'adesione di massima da parte di un ente finanziario per finanziare l'intervento, ma, sappiamo bene che siamo legati a un piano regionale delle fognature, per cui, non ci è concesso realizzare un depuratore autonomo, ma siamo costretti al collegamento a Is Arenas. Il 7 maggio quando sarò in conferenza, se con me c'è tutto il

Consiglio comunale, se c'è parte della cittadinanza, fuori, che manifesta su questo aspetto, sicuramente faremmo capire alla Regione e ad Abbanoa che siamo stufi di questa situazione. Questo è importante e oggi lancio questo invito a chi è disponibile. Per cui, bene la sensibilizzazione, bene discuterne, però, dobbiamo anche agire concretamente, anche con la protesta civile, perché credo che la gente si sia stufata di questi ritardi.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Signor Sindaco, credo abbia lanciato un messaggio abbastanza importante e credo che il Consiglio comunale non resterà insensibile alle sue sollecitazioni, per la parte che ci compete con l'ufficio di Presidenza, con il collega Lebiu e con la collega Alice Usai valuteremo quali iniziative possono essere intraprese anche dal Consiglio comunale di fianco alla battaglia che la Giunta dovrà rappresentare in quella sede.

La Cons.ra Atzori Lucia la quale afferma: Il mio intervento riguarda la Pineta e il cimitero, come espressione del nostro pensiero. Colleghi, l'emendamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche con cui si propone la soppressione della previsione dell'intervento che riguarda il ricorso al progetto di finanza come fonte di finanziamento per il completamento dell'opera "Servizi per l'area archeologica di Bruncu Mogumu" nella Pineta di Sinnai, è stato presentato dai Consiglieri sottoscrittori al fine di attuare l'intervento utilizzando una diversa forma di finanziamento, percorrendo strade alternative nella individuazione delle risorse con le quali realizzarlo, e per garantire la condivisione di un'idea progettuale organica e complessiva, non di interventi a macchia di leopardo da collegare successivamente. Riteniamo opportuno rimandare qualsiasi previsione di entrata privata ad una fase successiva. Proponiamo, successiva, ad un Consiglio Comunale aperto nel quale, maggioranza e opposizione insieme alla cittadinanza, alle associazioni ambientaliste, sportive ecc. ad enti come l'Ente Foreste, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, gli Assessorati Ambiente e Sport della RAS e della Provincia di Cagliari, possano offrire un contributo sia in termini progettuali che in termini di idee, in un processo democratico di partecipazione. Evidenziato che è consentito a tutti gli enti territoriali di avvalersi della collaborazione di soggetti privati, giovando in questo modo della loro possibilità di agire con maggiore duttilità rispetto agli apparati amministrativi comunali. Riteniamo che in ogni caso, ma soprattutto per gli interventi di carattere ambientale, non esista la possibilità di tornare indietro, e magari ci si ritroverebbe con un intervento diverso dalle nostre aspettative e che ad esse non corrisponde. Nell'ultimo intervento le aspettative erano altre. Erano quelle di un parco dove gli sportivi potessero fare sport e i bambini giocare, ma alla fine di questo intervento, le strutture e servizi che sarebbero dovuti essere accessori e complementari a ciò, sono diventati invece nodo principale. Da una parte non vogliamo minimizzare i nostri sogni e quelli dei nostri figli di rivedere e rivivere la Pineta come un tempo, per questo vogliamo offrire il nostro contributo sia in termini progettuali che di idee per individuare quale "IDEA" di Pineta la nostra comunità si aspetti, e individuare le priorità di spesa che porterebbero ad una scelta diversa nell'individuazione delle risorse con le quali realizzare i nostri progetti, e con nostri intendiamo di tutti.

Colleghi, l'emendamento al Piano Triennale delle Opere Pubbliche con cui si propone di sopprimere l'intervento di Project Financing sul Cimitero, è stato presentato dai Consiglieri sottoscrittori al fine di attuare l'intervento utilizzando una diversa forma di finanziamento, percorrendo strade alternative nella individuazione delle risorse con le quali realizzarlo. Il Codice dei Contratti prevede la possibilità di realizzare lavori di pubblica utilità con l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico di soggetti privati; la controprestazione a favore dei privati è rappresentata unicamente dal gestire funzionalmente e sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati assicurando l'equilibrio economico-finanziario fra gli oneri sostenuti per l'esecuzione e la gestione dei lavori e i ricavi che gli stessi traggono dallo sfruttamento economico del bene. Questo permette alla Pubblica Amministrazione di soddisfare due esigenze: accelerare l'esecuzione dell'opera e trasferire ad altro soggetto la gestione economica e funzionale dell'opera stessa. Per quanto esposto potrebbe apparire che allora quasi sempre risulti conveniente il ricorso a questa procedura. Nello specifico dell'intervento in oggetto si rilevano aspetti che ancora necessitano di chiarimenti. Laddove l'equilibrio economico-finanziario non fosse raggiunto la pubblica amministrazione può anche cedere in proprietà beni immobili nella propria disponibilità connessi all'opera da realizzare. Questo significa che il Comune di Sinnai in questo caso potrebbe cedere parte del cimitero

ad un soggetto privato? Cioè questo significa che corriamo il rischio di privatizzare i luoghi in cui giacciono i nostri cari? Questi aspetti il nostro sindaco non li ha ancora chiariti, e questi, sono i rischi che preoccupano e turbano tutta la comunità. Noi non siamo contrari agli interventi nel cimitero, ma siamo contrari alla sua privatizzazione, e vogliamo offrire il nostro contributo sia in termini progettuali che in termini di idee per individuare quelle strategie necessarie ad intercettare le risorse che ci permetterebbero di non vivere nei disagi e nei timori che i nostri concittadini ci hanno manifestato.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma: Per quanto riguarda l'intervento della Pineta ricordo che stiamo agendo in virtù di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste del 2004, che concedeva in comodato d'uso la parte bassa della Pineta dove sono in corso oggi gli interventi e la parte alta, nell'area di Bruncu Mogumu. Quindi solo lì ci è concesso di intervenire e presentare dei progetti. Naturalmente mentre è stato formalizzato l'accordo per la parte bassa, per la parte alta l'accordo non è stato ancora formalizzato in quanto, per quella parte l'ente foreste ci chiede un progetto più compiuto che comprenda anche l'accesso dalla parte esterna della pineta, in pratica utilizzando il prolungamento della via Soleminis e quindi completare anche quel tratto di strada. E' anche vero che lì siamo in presenza di un sito archeologico molto importante e quindi la necessità di dover comunque agire a completamento degli scavi e con una struttura al servizio di esso è estremamente importante. Per questo, visto anche l'impegno finanziario non indifferente si è pensato di intervenire attraverso il capitale privato il progetto di finanza appunto. Ma se non si vuole intervenire attraverso il progetto di finanza si presenta, per tornare al discorso della correttezza dei documenti che vengono portati alla discussione, un emendamento modificativo, modificativo nella fonte di finanziamento, dal progetto di finanza, fondo regionale, mutuo, fondo comunale, fondo europeo ma non si può chiedere la soppressione dell'intervento. Soppressione dell'intervento significa eliminare l'intervento dal Piano degli investimenti, in pratica la sua non realizzazione. E cosa devo dire? Devo dire che non sono d'accordo. Se si parla invece di modifica, nella fonte di finanziamento allora possiamo ragionare sul progetto di finanza sì! oppure su progetto di finanza no! Per quanto riguarda invece l'intervento nella zona bassa devo dire che c'è un progetto che abbiamo concordato con l'Ente Foreste, con la forestale e altri enti, più volte c'è stata una conferenza di servizi e debbo anche ammettere che questa parte non l'ho seguita personalmente ma l'ho delegata agli assessori competenti anche per la parte delle opere da realizzare, comprese quelle che sono state già realizzate o che sono in corso di realizzazione dove soprattutto, queste ultime, interessano la messa in opera di una serie di attrezzature legate al percorso vita. Naturalmente c'è stata anche oltre la mia anche l'approvazione, attraverso il progetto dell'intera Giunta di allora. Per quanto riguarda le fonti di finanziamento devo dire che questa forma è stata proposta in Consiglio comunale e il consiglio ha dato il suo assenso ma, ciò, non vuol dire che questa forma di finanziamento sia vincolante per l'Amministrazione, tant'è che nella delibera di approvazione del bilancio, allegata ai documenti in Consiglio comunale, c'è un aspetto che è ben chiaro: *“nel programma triennale delle opere pubbliche è previsto il ricorso a forme alternative di finanziamento quale l'istituto del leasing finanziario o del progetto di finanza, ai sensi dell'ex articolo n. 37 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006, per la realizzazione di alcune opere. Tuttavia, c'è scritto nella delibera che poi proporremo per l'approvazione: prima di ricorrere a tali forme di finanziamento si verificherà l'impatto, in termini di sostenibilità, per il bilancio dell'Ente e, in particolare, l'aggravio di spese correnti e l'impatto sui vincoli del Patto di Stabilità, la loro convenienza economica rispetto ad altre forme tradizionali di indebitamento e, qualora si facesse ricorso al leasing finanziario, si valuterà se l'inserimento in Bilancio, sul conto economico e sul conto del Patrimonio, avverrà secondo il metodo patrimoniale o il metodo finanziario”*. Come vedete l'eventuale scelta della forma di finanziamento non è assolutamente vincolante, ci siamo solo aperti una eventuale altra possibilità di scelta che deve essere valutata non solo dagli uffici finanziari e tecnici ma anche dal collegio dei revisori che il cui parere sarà sicuramente determinante. Quindi, non ci siamo assolutamente vincolati ma la nostra volontà sarà di certo condizionata da questi pareri.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo cede la parola al Cons. Cocco Giovanni e lo ringrazia per aver saputo pazientare, però, era utile acquisire anche questi elementi.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: L'utilità è discutibile. Non so veramente da dove cominciare. Prima di tutto non ho capito se i proponenti sono soddisfatti della risposta del Sindaco o della risposta della Giunta. Debbo dire che non puzza solo il depuratore ma puzza il momento in cui si stanno facendo questi emendamenti. Mi sembra ci sia un sacco di movimento, di candidature di tutti i tipi, non riesco più a capirci niente neanche io su questo e non vorrei che queste forme, devo distinguere se sono forme di protesta di tipo politico, di presa d'atto, se ci sono problemi di carattere programmatico che non vanno bene. Sinceramente, questo, non riesco ad afferrarlo del tutto. Quello che vedo e che ho visto è che, sicuramente, un intervento di quattro consiglieri di maggioranza, alquanto autorevoli, propone delle soluzioni, diventa, improvvisamente, responsabile e si pone il problema che questo problemaccio del depuratore vada risolto. La Giunta, invece, risponde e, giustamente, il Sindaco bacchetta sui denti i Consiglieri e dice che aldilà del fatto del contenuto degli emendamenti, bisogna presentarli in maniera corretta. Se il Sindaco e la sua Giunta avessero coinvolto la maggioranza nelle scelte del Piano Triennale, probabilmente avrebbero trovato, caro Assessore Falqui, giusto per citare Lei che ha letto le cose ma non lo sto coinvolgendo nel dibattito, sicuramente Consiglieri che oltre alla loro voglia di proporre soluzioni avrebbero, assieme a voi, trovato la soluzione tecnica, senza creare impatti. Non mi pare che gli emendamenti contengano spostamenti di bilancio che creano il dissesto e il disastro economico di questo Comune, assolutamente. Hanno documentato una azione di spesa dicendo cosa volevano spendere e da dove prendere i soldi, hanno giudicato più urgenti certi tipi di interventi al posto di altri e hanno indicato le fonti di finanziamento da cui attingere. Su questo c'è stata la risposta del Sindaco ad essi, di tutti i tipi, nel tentativo di dimostrare che si riesce "vedrete, faremo un progetto etc.." Intanto, voglio capire bene che cosa, i quattro proponenti, devono dire come giudizio finale, se accettano o meno tutte le risposte del Sindaco e se sono soddisfatti, perché è stato fatto tutto questo bailamme anche sulla stampa e si è attirata l'attenzione. Se una parte della maggioranza voleva dimostrare al Sindaco e alla sua maggioranza che una parte dei partiti che la compongono sono dei partiti responsabili, all'interno della coalizione di maggioranza c'è una parte dei Consiglieri che è forte, capisce i problemi e li pone sul tavolo. Se così è, onore al merito, onore alla politica, onore al dovere rispettato dei Consiglieri comunali. Se così è va rispettato l'indirizzo, fermo restando che sul contenuto degli emendamenti c'è tutto da dire, sono favorevole al che i Consiglieri siano liberi di esprimere il loro pensiero e di svolgere la loro attività di Consigliere, sono strafelice di questa azione che hanno fatto ma mi sembra riduttivo che questo intervento venga annacquato con due o tre risposte vane, mi sembra che non ci siano state risposte a emendamenti scritti in maniera chiara e certificati. Quindi, le risposte sono sempre quelle vanesie. L'emendamento del Consigliere Lebiu, invece, è stato accolto, ma guarda, si farà una richiesta alla Regione, ma questo è il sistema di cogliere gli emendamenti? Una richiesta alla Regione, una richiesta alla Provincia, è accolto l'emendamento, via, fa parte del Piano Triennale. Il Sindaco non c'è. Scusate è il quarto Consiglio comunale al quale il Sindaco non è presente al dibattito.

Il Presidente del Consiglio vicario Usai Alice spiega che il Sindaco era presente sino a un minuto fa perché ha sentito il suo discorso sino a questo punto, le risponderà l'Assessore al Bilancio, stiamo parlando di Bilancio. Vada avanti la prego.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: scusi Presidente non mi risponderà l'Assessore al Bilancio perché l'Assessore al Bilancio mi risponderà in merito a problemi tecnici numerici di Bilancio, io sto facendo un discorso di tipo politico e l'Assessore al Bilancio non mi risponde mi risponderanno i rappresentanti politici.

Il Presidente del Consiglio vicario Usai Alice afferma: allora, se ritiene, attenda.

Il cons. Cocco Giovanni afferma: Io non attendo, chi manca di rispetto a questa sala non sono di certo io, anche perché prima c'è stata una interruzione relativa a un chiarimento che è da dieci giorni che non si riesce a fare, oggi, improvvisamente, si riesce. Comunque, non mi sembra il caso di polemizzare su questo. Voglio continuare il mio intervento e prendo atto che è una assenza momentanea e non è, come le solite assenze del Sindaco, che sparisce da qui alla fine del dibattito. Non sono mie invenzioni, sono precedenti degli ultimi tre o quattro Consigli.

Il Presidente del Consiglio vicario Usai Alice spiega di non aver detto che l'ha inventato, ho detto che non posso farci nulla, se ritiene attenda.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: non sto cercando colpe, né attribuendo colpe a Lei, sto solo lamentando il fatto che non sia presente il Sindaco.

Il Presidente del Consiglio vicario Usai Alice afferma: ne prendo atto.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: c'è il Segretario, prende atto dell'assenza del Sindaco, ne prendiamo atto tutti noi. Allora, sul discorso della Pineta, stamattina sono andato alla Pineta, ho visto in che condizioni è, sono salito a Bruncu Mogumu, ho visto una recinzione, erba alta così, un cartello buttato in mezzo all'erba. A fatica ho letto che l'importo era di 400.000,00 Euro, inizio lavori 2005 fine 2006. Il risultato di questo intervento, di questo scavo, è che il sito è completamente abbandonato, il cartello è buttato in mezzo alle sterpaglie e, il risultato di 400.000,00 Euro di spese, nessuno, un cumulo di sterpaglie. Poi, sono sceso al Parco giochi, dove c'è quel chiosco nuovo che dovrebbe essere il nuovo fiore all'occhiello del nostro paese, non ho capito, ma mi è sembrato di capire che sono ancora in corso i lavori. Questo, se lo sapessi adesso non sarebbe male, visto che il Sindaco ha detto che non l'ha seguito lui ma che l'ha seguito l'Assessore di competenza, che non so chi sia, ma, comunque, supposto che i lavori siano in corso o che non siano in corso la situazione è gravissima e vi invito tutti ad andarla a vedere domani mattina. Dico che chi è amministratore di questo Comune e il Direttore dei lavori di quei lavori è quantomeno un irresponsabile, perché quella zona, quel Parco giochi, vi invito tutti ad andarlo a vedere, fotografatelo perché è proprio da vedere, ci sono i giochi installati, la zona non è recintata, gli scivoli dei bambini sono al fianco al burrone, sia l'uno che l'altro, non c'è un grammo di sabbia sotto i giochi, non ho capito chi è quel pazzo che porta i figli a giocare lì, ma chi è quell'irresponsabile e incosciente anche poco acuto, non si rende conto di quello che rischia se qualcuno si fa male, perché, qualunque bambino che si mette in uno di quei giochi, al 90% è sicuro che si fa male. Vi invito veramente tutti ad andare a vedere questa cosa. Non capisco come faccia l'Assessore di competenza, il direttore dei lavori di competenza, se fossi stato Assessore, non so chi sia il progettista, gli avrei sicuramente, non so cosa si può fare, revocato l'incarico o cosa si può fare? Direzione lavori non ce ne è, non c'è recinzione, un cantiere aperto in balia di tutti, i cestini senza buste e pieni di immondezza, nessuno la può ritirare perché non puoi mica smontare il cestino, non c'è un cestino. Quindi quel parco giochi va chiuso immediatamente. Peraltro, guardandolo, non l'avevo mai visto, ero con una persona e mi ha detto guarda che cosa ci hanno piantato, ci hanno piantato una ventina di piante di ulivo in mezzo alle piante di pino, che ci azzecca? Come dice qualcuno, non l'ho capito. Arrivando al cimitero la proposta degli emendamenti, sempre per realizzare i lavori del depuratore, trattano di non effettuare i lavori sia sul vecchio che sul nuovo cimitero. Allora, sul vecchio ho qualcosa da dire, prima di tutto è quasi saturo. Qualche altra persona, qualche altro amministratore, perché le linee guida le dà l'Amministratore lungimirante, anziché preoccuparsi di risolvere il problema in altro modo, cioè attrezzando per tempo il nuovo cimitero, poi di quello parleremo, ha pensato di tirare su i loculi sino al quinto piano, dotarsi di scale alte tre/quattro metri, in modo tale che i vecchietti, chi ha ancora i vecchietti in casa, quando vanno a deporre i fiori, sul quinto piano, del coniuge morto, magari casca giù per ovvi motivi. Ma a chi è venuta in testa l'idea di fare loculi alti cinque piani? Questo è stato fatto semplicemente perché non si è messo mano a questo, ve l'ho detto mille volte in questo Consiglio comunale che avete speso 750.000,00 Euro per fare 150 metri di strada, 750.000,00 euro buttati dentro il cimitero l'avrebbero infrastrutturato e sarebbe stato sicuramente operativo. Nel cimitero ieri ho fatto una fotografia che vi vorrei far vedere, negli angoli bassi, negli angoli prospicienti la città di Cagliari ci ho messo un metro, ci sono spaccature larghe 5 cm.. La fondazione di base dei pilastri d'angolo, che sono quelli che hanno creato le spaccature, sono in quelle condizioni. Allora, aldilà di questo, che non stiamo a fare i controllori dei direttori dei lavori o degli esecutori, voglio dire, ritorno ai 750.000,00 euro sprecati nella strada anziché infrastrutturare il cimitero, arrivano i nostri quattro Consiglieri e propongono che sul cimitero non interveniamo e dobbiamo intervenire sul depuratore. Intanto, per quanto riguarda il leasing finanziario, i revisori dei conti dicono questo: "il ricorso a forme alternative di finanziamento, quali il leasing

finanziario, dovrà essere coerente con i vincoli del Patto di Stabilità e, prima di ricorrere a tali forme, comunque, è opportuna una valutazione circa la effettiva convenienza economica, va valutato se conviene rispetto ad altre forme di finanziamento". Cioè i revisori dei Conti si preoccupano e dicono: ma siete sicuri che questa forma di finanziamento sia una cosa conveniente, sì o no? Se lo pongono giustamente. Noi l'abbiamo detto, prima di loro, che siamo contrari a un leasing finanziario, noi ci vogliamo scaricare le responsabilità, sta finendo la legislatura e fra un anno diciamo che siamo senza cimitero? Non ci sono più posti in cimitero. A Sinnai muoiono 80/90 persone all'anno e noi continuiamo a salire di piano, oltre il quinto dobbiamo comprare scale nuove. Sinceramente, sembra uno scherzo da ridere, però, credo che qualcuno se lo debba pur porre questo problema, infrastrutturare il cimitero costa un sacco di soldi e 750.000,00 euro, probabilmente, erano una bella cifra, spese lì dentro. La soppressione della casa Dol, non lo so, non è certamente quella urgenza che gli è stata attribuita dalla Giunta: che la condanna, è stato detto che è un intervento necessario e non più procrastinabile la sistemazione della casa Dol, invece i nostri amici colleghi propongono l'intervento nel depuratore. Ho detto che mi puzza, in questo momento. C'è questa presa d'atto di responsabilità forte, da parte dei Consiglieri, mi sta bene, però, sinceramente, l'avrei detto prima. L'ho scritto su una rivista locale o in una rivista di informatica che sarei stato pronto a fare una marcia su Cagliari insieme ai cittadini di Sinnai, pensavo che il Sindaco dovesse dire quello e invece no, vuole fare una denuncia alla Magistratura, poi, ho detto, ma non lo dico più, perché poi pensano che lo dica per campagna elettorale, ma se fossi stato amministratore di maggioranza di questo Comune, la marcia su Abbanoa l'avrei fatta, mi sarei accampato lì fuori ma sicuramente non avrei speso, perché c'è una serie di contraddizioni da far paura in quello che è stato detto poco fa sulla spesa della Corte dei Conti etc. Insomma, l'intervento lo deve fare Abbanoa, ma invece gli interventi precedenti li abbiamo fatti prima, a spese nostre, questo non l'ho capito molto bene com'è, o è Abbanoa che deve spendere o siamo noi. L'ultimo intervento di 125.000,00 Euro, metà noi e metà loro, ma chi li deve spendere questi soldi, loro o noi? Acquavitana, mi scusi. Non è molto importante. Quello che è importante è la quota nostra non il nome dell'altro, comunque giustamente fa Lei a farmi osservare che ho sbagliato il nome del gestore. Quindi, ripeto, non ho capito chi è che deve spendere i soldi se noi o l'Acquavitana. Noi l'abbiamo detto prima del Sindaco ma non oggi, sino ad oggi l'abbiamo sempre detto. Lo sapevo che tanto con tutti questi interventi, l'ho sempre detto, non si sarebbero risolti mai i problemi. Allora perché siamo intervenuti con quest'ultimo cappello sul quale, io stesso, mi alzai e dissi: ma vogliamo scherzare che mettiamo un cappello al depuratore e non si sente più niente? Mi continuate a dire: ma venite con noi, dentro il depuratore non si sente niente, quello che è fuori non è di competenza del depuratore sono solo i fanghi che stanno macerando. Cosa dobbiamo aspettare, che il sole finisca di seccare completamente questi fanghi per non sentire più la puzza? Sinceramente non lo so, ripeto, il mio invito sarebbe quello, intanto questi signori si comportano così. Una conferenza di servizi, un mese e mezzo per una conferenza di servizi in cui ci diranno poco o niente, non ho speranze, l'ho scritto tante volte nei posti dove ho avuto occasione di scrivere, purtroppo non ho speranze, l'ho sempre detto qui, non è vero che il depuratore è sottodimensionato, non è assolutamente vero perché, se voi leggete il Piano di Fabbricazione Comunale di Sinnai, l'ho detto in altri Consigli, se non ricordo male si citava nel PUC che il depuratore di Sinnai era dimensionato per oltre 20 mila abitanti, quindi, citato dall'Amministrazione comunale, a 20 mila non ci siamo, oltretutto Tasonis, Torre delle Stelle, Campu Omu, San Gregorio e Solanas, saranno 500/600/700 persone che non ci sono, quindi siamo quindicimila abitanti, siamo al di sotto di ventimila. Il depuratore, fino al 2001, funzionava perché veniva effettuata la cura, venivano smaltiti i fanghi, adesso non funziona più, stranamente. Se non ricordo male sono stati sottodimensionati i motori o è stata ridotta la potenza dei motori soffianti etc. che, di fatto, non funzionano. Quest'ultima volta l'Assessore Falqui ci ha detto che si è rotto il motore, riparato il motore due giorni dopo, tutto a posto, bene, adesso il motore è riparato e il flutto della puzza sono i fanghi che stanno ancora macerando, finirà anche quello. Vorrei chiedere se magari si potessero imbrigliare per evitare che puzzino, perché penso che si possa fare, si faccia, poi se dobbiamo cercare un colpevole il giorno dopo, sicuramente Signor Sindaco l'esposto non so se sia la via giusta, spetta a voi la decisione, può darsi che sia la via giusta, però, cari amici, sicuramente non è quella di spendere altri 250.000,00 euro che mi sembra una proposta sbagliata. Al posto di questa preferisco che si faccia chiarezza, non sono disposto a inventarmi altri cappelli. Il Cons. Zunnui aveva proposto soluzioni tecniche, non sono riuscito a seguirle, beato lui che conosce la soluzione, non ci sono riusciti professori universitari, anzi ricordo che questa società, su

Questasinnai, che è un giornale locale, provocata sull'argomento, rispose in maniera dettagliata sulla garanzia del funzionamento di questo cappello, perché l'avevano installato anche in altri Comuni e in altre situazioni, garantito completamente nel suo funzionamento. Questo, sinceramente non l'ho capito, se questa impresa ha garantito il funzionamento del cappello sul depuratore allora l'impresa deve dare la garanzia per dieci anni, se non ricordo male, in materia di lavori pubblici, per cui, sia responsabile l'impresa se ha eseguito male i lavori. Dico solo che sino al 2001 la manutenzione si effettuava, spendevamo certe cifre, però, non aveva mai puzza il depuratore, dal 2001 in poi puzza in maniera vergognosa. Penso che sia per mancata assistenza. Zunnui ha detto "uno stato di abbandono quasi fosse un malato terminale", su questo ha ragione, non c'è niente da dire, non gli si sta facendo nessuna assistenza. Sugli emendamenti avrei finito, sono d'accordo sulla proposizione, non sono d'accordo sui contenuti, sono molto critico dal punto di vista politico e del rispetto nei confronti dei colleghi di maggioranza per i quali, anziché dare/trovare una risposta politica si è tentato maldestramente di farli apparire quasi da incompetenti, perché se aveste proposto un emendamento in maniera corretta, sarebbe stato accolto. La prossima volta dovete imparare ad essere più precisi e dettagliati perché, probabilmente, le vostre proposte saranno inserite al meglio, oppure farle come quelle del Cons. Lebiu, che non hanno bisogno di copertura immediata. E' troppo facile accogliere le proposte del Cons. Lebiu che non hanno bisogno di copertura immediata, è troppo facile accogliere le proposte del Cons. Lebiu, ve ne sottopongo un paio anch'io e allora che problema c'è? Siete d'accordo sulle proposte di Lebiu, sono importantissime. Vi ho invitato ad andare alla Pineta, a Solanas non oso neanche invitarvi ad andare, fate quello che volete, su Solanas non so se c'è da ridere o da piangere, non riesco a pensare che cosa c'è da fare. Arriva il Cons. Lebiu, propone di fare marciapiedi e gli si risponde: l'anno prossimo. Vedrà, Cons. Lebiu, che l'anno prossimo puliranno le sterpaglie, sistemano i marciapiedi ma non so come faranno sinceramente ad arredare dei bagni chimici e sistemare dei marciapiedi quest'anno, a fare le pulizie su Solanas. Su un sito Internet ho visto nuovamente un cumulo di spazzature, prima di andare a fare polemiche ho scritto per conoscere a che data è riferita, perché ho visto scaldabagni e mi sembravano gli stessi di quindici o venti giorni fa, ma non mi è stata data risposta. Sono allibito, abbiamo quattro Assessori: servizi Tecnologici, Lavori Pubblici, Assessore al Turismo e una delegata alle Frazioni, che dovrebbero intervenire in maniera massiccia su Solanas, spero che in quattro si mettano e la aggrediscano veramente e in una settimana risolvano i problemi di Solanas, perché, altrimenti, già il 1° maggio è pieno di turisti e non so se facciano una gitarella verso Solanas o se saranno invogliati a tornarci. Se questa è la proposta turistica che vogliamo dare, accomodatevi. Sinceramente, se mi dovessero chiedere ho qualche difficoltà, posso solo dire che sono in minoranza e non conto niente, ecco, almeno questo lo posso dire.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Cocco. Ha chiesto di intervenire la Cons.ra Loi che poi deve abbandonare i lavori del Consiglio per motivi personali e familiari.

La Cons.ra Loi Lorena afferma: Chiedo scusa, infatti non posso più stare oltre, avrei preferito fare un intervento più articolato sia sul Bilancio, sia sui singoli emendamenti, purtroppo, per questioni familiari davvero gravi, sono costretta ad abbandonare l'aula, ma non prima di avere fatto una dichiarazione di voto, per quello che può valere perché non voterò fisicamente. Comunque, intendo dare il mio voto assolutamente favorevole al Bilancio di previsione 2010. Avrei voluto motivare, ma mi limito semplicemente a manifestare un parere negativo, per quanto riguarda tutti gli emendamenti proposti dai firmatari del gruppo del P.D.. Un parere assolutamente favorevole, in quanto tocca la mia sensibilità, anche di delegata alle Frazioni, essendo stata tirata in causa riguardo all'emendamento proposto dal Cons. Lebiu Massimo. Mi scuso e vi saluto.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons.ra Loi Lorena, Grazie anche per questo sforzo e sacrificio. Auguri. Acquisito il parere dell'ufficio di Presidenza del Consiglio, spero di condividere poi con i capigruppo, magari domani o dopodomani è intendimento dell'ufficio di Presidenza del Consiglio convocare il Consiglio comunale per il giorno 7 - presso la sede dove si svolgerà la Conferenza dei servizi a Cagliari. Spero che la Conferenza dei capigruppo condivida.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Generalmente, c'è gente in giro che sente la puzza e non sempre è puzza del depuratore, in questo periodo anzi, un po' meno. Mi sono accorto poi che, a furia di sentire puzza dappertutto, è generalmente gente che ha la puzza sotto il naso, sentono puzza dappertutto. Sentono

puzza nel gruppo del Partito Democratico, sentono puzza nei colleghi, sentono puzza dappertutto. Generalmente quando ce l'hanno sotto il naso, purtroppo, non se ne può fare a meno, ma la prendono anche quando questa non c'è. Voglio entrare nel merito degli emendamenti presentati dai Consiglieri del gruppo di appartenenza del sottoscritto e devo essere chiaro che nessuno, del gruppo ma neanche nessuno dei gruppi di maggioranza, si è permesso minimamente di sindacare sulle prerogative di ogni Consigliere. Nessuno ha sindacato, nessuno ha detto niente. Certamente sulle prerogative che hanno i Consiglieri di presentare emendamenti, interrogazioni o mozioni si può essere d'accordo oppure no. Generalmente è meglio quando ci si confronta, probabilmente è meglio quando all'interno del gruppo se ne discute, non voglio polemizzare, si è voluto fare così e non è un grosso problema. Probabilmente discussi meglio, presentati meglio e fatti meglio con la decisione di tutti quanti, se ne sarebbe presentato qualcuno in meno e si sarebbe ottenuto anche qualcosa in più. Mi è piaciuto l'intervento del Cons. Cocco perché ci ha ricordato che cosa dice il Regolamento e cosa dicono le Leggi riguardo ai diritti dei Consiglieri, però, vorrei chiedergli, perché è da tanti anni in Consiglio comunale ed ha fatto parte sia della maggioranza che della minoranza, quanti emendamenti e quante proposte il Cons. Cocco ha fatto, non dico quando era in minoranza perché è più facile, ma quando era in maggioranza. Ero in minoranza quando il Cons. Cocco faceva parte della maggioranza con la Giunta Anedda, ma, non ho ricordo, né allora e neanche prima, che abbia presentato un emendamento o una interrogazione, che è cosa anche più semplice. Ha fatto un passaggio in cui ha detto che le cose bisogna discuterle in maggioranza, su questo posso concordare, però, non mi risulta che il Cons. Cocco o altri Consiglieri si siano mai avvalsi del potere di presentare emendamenti, anzi, non ricordo che abbia presentato emendamenti neanche in questi quattro anni di minoranza. Questo voler andare a mettere il coltello nella piaga di un gruppo Consiliare lo ritengo politicamente scorretto. Se fosse successo all'interno di un altro gruppo sarei intervenuto, avrei manifestato il mio dissenso o la mia approvazione degli emendamenti, però, andare a provocare un gruppo Consiliare come quello del Partito Democratico, come in questo caso si è voluto fare, credo che non sia politicamente corretto. E' una cosa che non approvo e che non sta nell'etica politica. Le discussioni all'interno dei partiti vanno lasciate, in questo caso, ai Consiglieri all'interno del partito e della Segreteria. Si discute, il Partito Democratico è democratico appunto perché all'interno di esso si discute, ci si confronta, non si hanno sempre le stesse idee, ci sono diversi punti di vista e guai se non fosse così. Probabilmente in altri partiti più piccoli, magari, non c'è tutta questa capacità di discussione. I componenti del Partito Democratico sono otto Consiglieri è chiaro che ci sia una discussione, che ci siano dei punti di vista differenti e ci mancherebbe altro che non fosse così, anzi è meglio che sia così perché molte volte il confronto, la discussione e il dissenso su alcune cose aiuta a capire meglio e ad essere più produttivi non per il benessere del gruppo Consiliare ma per la popolazione. Quelli che sono stati presentati sono emendamenti, pur non condivisibili, dal tema che interessa una grossa parte dei cittadini di Sinnai. Concordo pienamente con quanto hanno detto il Sindaco e l'Assessore sull'attenuazione del problema in questione, ma per i motivi che il Sindaco ha indicato, purtroppo, continua a persistere e a disturbare soprattutto la popolazione che abita più vicina al depuratore. Chi è che non si preoccupa di una cosa del genere, per quanto mi riguarda sono preoccupato anche se a Sant'Isidoro, fortunatamente, questi odori non arrivano, però, capisco benissimo coloro che abitano in questa zona. E' un problema a cui tutti quanti siamo sensibili. Condivido quanto diceva il Cons. Cocco e cioè che, in questo momento, probabilmente, non è il caso di spendere 250 mila euro per il depuratore. Non è il caso perché, con tutto il massimo rispetto verso i Consiglieri proponenti, avrei aspettato il 7 maggio dopo la Conferenza dei servizi. Voglio rendermi partecipe con il Sindaco, invito il Gruppo e i Consiglieri comunali a venire a Cagliari alla Conferenza dei Servizi. Probabilmente bene hanno fatto, i proponenti gli emendamenti, perché hanno sollevato un problema sentito da tutti. In Consiglio comunale se ne è discusso, abbiamo sentito delle risposte, forse più chiare di altre volte, abbiamo capito perché, nonostante la copertura che ha attenuato di molto gli odori maleodoranti, questi continuano ancora a persistere. Vorrei concludere con un'altra cosa, si è parlato di leasing finanziario e di progetto di finanza, sono abituato, per quello che capisco e che riesco a fare, essendo Consigliere comunale, a documentarmi su ciò che dobbiamo votare in Consiglio comunale. In risposta al Cons. Cocco lo inviterei a leggersi cosa dice la delibera "Approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010":

"Nel programma triennale delle OO.PP. 2010/2012 è previsto il ricorso a forme alternative di finanziamento quali l'istituto del leasing finanziario e del progetto di finanza ex art 37 e segg. del D.L.vo

n. 163/2006 per la realizzazione di alcune opere; tuttavia prima di ricorrere a tali forme di finanziamento si verificherà l'impatto in termini di sostenibilità per il bilancio dell'Ente (in particolare aggravio di spese correnti e impatto sui vincoli del patto di stabilità) e la loro convenienza economica rispetto ad altre forme tradizionali di indebitamento e, qualora si facesse ricorso al leasing finanziario, si valuterà se l'inserimento in bilancio, sul conto economico e sul conto del patrimonio avverrà secondo il metodo patrimoniale o il metodo finanziario;” Per quello che riesco a capire non mi sembra che siamo vincolati a questa forma di finanziamento, tanto è vero che la delibera che andiamo ad approvare in Consiglio Comunale parla sì di leasing finanziario e di progetto di finanza, però, dice che se troviamo altre forme di finanziamento più convenienti, rispetto a queste, adottiamo quelle. Quindi non stiamo andando oggi a impegnarci per fare il leasing o quella forma di progetto di finanza, stiamo andando a presentare un progetto, che è importantissimo, perché, guai se non dovessimo approvare nel Piano delle Opere Pubbliche il nuovo cimitero. Ho seguito attentamente i passaggi dei Consiglieri del mio gruppo che sono intervenuti ed ho notato che non hanno detto, assolutamente, che non sono d'accordo al cimitero ma hanno parlato di una forma di finanziamento. Certamente, il cimitero nuovo, per la situazione che abbiamo con il vecchio cimitero, da un calcolo fatto dagli uffici, considerata la percentuale di mortalità a Sinnai, si prevede che tra un anno sarà saturo, quindi è necessario il nuovo cimitero ed è necessario intervenire con le forme di finanziamento che la Giunta riterrà più opportune e più redditizie ed economiche per l'Amministrazione. Ho apprezzato anche la parte iniziale dei proponenti quando hanno comunque rassicurato il Sindaco e la Giunta che loro votano in favore del Bilancio. Credo che questo non l'abbia mai messo in dubbio nessuno e non ho il minimo dubbio che i Consiglieri possano votarlo, perché sono persone serie, coerenti e competenti e non voterebbero contro il Bilancio o contro il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Sanno benissimo che una azione del genere non troverebbe l'approvazione dei cittadini. Stiamo portando avanti un programma elettorale, c'è un certo dissenso sul tipo di iniziative, contestano alcune cose ma in linea di massima mi sembra abbiano detto che sono a sostegno della Giunta e di questa maggioranza. Ripeto che non c'era il minimo dubbio sul fatto che potessero prendere una strada differente. Avrei preferito, da parte dei Consiglieri, sfruttare un qualcosa di più istituzionale nella presentazione di questi emendamenti. Quando la Giunta ha predisposto ed ha presentato il Piano Triennale ed il Bilancio, li ha presentati nei termini prescritti dai Regolamenti. Siccome mi pregio di presiedere la Seconda Commissione in cui si esaminano i Regolamenti, il Bilancio, il Piano delle Opere Pubbliche, anche in riunione congiunta con la terza Commissione, che è stata fatta circa venti/venticinque giorni prima rispetto ad oggi, dietro convocazione del Presidente del Consiglio a cui compete la convocazione congiunta. Credo che sfruttare, in questo caso le Commissioni, per proporre emendamenti o altro, sia positivo perché ritengo che le Commissioni abbiano questo ruolo di fare da filtro tra il Consiglio comunale e le proposte che vengono portate, perché se queste cose vengono portate in Commissione e si discutono, si sarebbe trovato il modo, anche con l'apporto degli uffici finanziari o dei tecnici, su come presentare le proposte di emendamento. Ci sono emendamenti che possono essere anche condivisi, però, nella forma in cui sono stati presentati non potevano essere accolti. Ieri abbiamo fatto la Commissione, riunita obbligatoriamente, perché il regolamento di contabilità prevede che per gli emendamenti ci sia un passaggio in Commissione, la Commissione ha dovuto bocciare gli emendamenti per i motivi indicati dall'Assessore Falqui e dal Sindaco. Non è che ci fosse la volontà di non condividere gli emendamenti, in Commissione c'è una certa facoltà di discussione, oltre ai componenti ci sono i capigruppo, ci sono i Consiglieri, quindi certe Commissioni diventano un secondo Consiglio comunale. Ripeto che il passaggio in Commissione lo abbiamo fatto ieri e, per mancanza di documentazione o altre motivazioni, siamo stati costretti a bocciarli. Mi dispiace ma non potevamo fare altrimenti. Oggi c'è stata una discussione su un problema che è sentito dalla gente per le problematiche importanti. Mi riservo di intervenire per il Bilancio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: ringrazio il Cons. Satta. Ha chiesto di intervenire il Cons. Orrù Alessandro. Prima però chiarisco, onde evitare equivoci e fraintendimenti, che quando ho fatto cenno alla possibile iniziativa del Consiglio comunale, convocato presso la sede dove si svolgerà l'incontro per la conferenza dei servizi il 7 di maggio, personalmente sono contrario alla spettacolarizzazione della Politica e delle Istituzioni, però, non si può restare insensibili ad alcune iniziative che sono state sollecitate. C'è davvero un grande movimento, un grande frammento di iniziative su questo problema, addirittura vengono coinvolti, legittimamente e giustamente, candidati alle

Provinciali ed è un momento importante, però, è importante l'impegno che va ad assumere un primo cittadino che rappresenta, comunque, una comunità, non rappresenta soltanto una Giunta. Credo che, essendo stato appurato ormai in tutte le lingue e in tutte le sedi che il problema è riconducibile, esclusivamente, al mancato completamento di quel tratto che conosciamo, che ricongiunge al collettore di Is Arenas, è bene che il Consiglio comunale possa far sentire la sua voce. Il Consiglio comunale verrà convocato in quella sede, all'esterno naturalmente, se poi consentiranno l'ingresso, credo che tutti i Consiglieri avranno la possibilità di esprimere la loro opinione. L'intendimento è solo questo: far sentire anche la voce del Consiglio su un problema di questa portata, che tarda a trovare una soluzione ma verso la quale siamo fiduciosi per le iniziative sin qui intraprese e per quelle che saranno intraprese dal Sindaco e dalla Giunta. Ha chiesto di intervenire il Cons. Alessandro Orrù.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Vorrei ricordare che parliamo di un Bilancio di oltre 38 milioni di euro. Un Bilancio di una cittadina di 17.000 abitanti, con quasi 6.000 famiglie, con persone in difficoltà economiche non solo per una crisi finanziaria Internazionale e Nazionale ma anche Regionale certamente e anche locale. Il discorso sul Bilancio, preso atto che sicuramente le scritture contabili sono corrette e nessuno le mette in dubbio, nel modo più assoluto, deve vertere, però, su priorità politiche che alcuni hanno già trattato. I discorsi affrontati sono tanti e sono importanti. Penso che una Amministrazione comunale come questa debba stabilire, comunque, delle priorità. Gli emendamenti che sono stati portati all'attenzione del Consiglio da parte dei colleghi, di una parte del P.D., pongono delle riflessioni perché si può dire che non sono ricevibili perché il collegio dei revisori dei Conti è scaduto e, quindi, dovrebbe vincolare questi emendamenti ad un parere obbligatorio, ma, intanto ricordiamo che il Consiglio comunale potrebbe comunque deliberare poi, ovviamente, i Consiglieri si assumono la responsabilità in solido, magari, di eventuali ripercussioni, quindi, comunque il Consiglio può deliberare, attenzione, questo è un fatto. Voglio ricordare anche un'altra cosa, è colpa del Consiglio se il collegio dei revisori dei Conti non è stato rinnovato in tempo? Cioè, questa è una pregiudiziale per dire che quegli emendamenti non potevano essere accolti? Non mi sembra, perché allora c'è colpa anche nostra, del Consiglio comunale che doveva riunirsi forse prima, dare corso alla rielezione del collegio dei revisori e mettere in condizioni i colleghi di trovare delle condizioni anche tecniche che, invece, non sono tecniche ma sono politiche, perché ho sentito il capogruppo del P.D. oggi, annacquare una situazione politica alquanto confusa perché agli occhi dell'opposizione, forse ai miei, c'è molta confusione, ma la confusione non l'ho creata io e non l'ha creata l'opposizione, perché quando sulla stampa si legge che quattro Consiglieri del Partito più forte della maggioranza propongono dei rilievi politici e la risposta è: ma forse prima eravate d'accordo, forse prima non se ne è neanche discusso. Questo Bilancio comunale dove viene discusso? Viene discusso negli organi burocratici che sanno fare certamente il loro lavoro e nessuno lo discute, ma politicamente l'elaborazione dov'è? E' solo una scrittura contabile e non c'è nessuna elaborazione politica? Questo ho compreso, forse ho compreso male ma questo l'ho compreso. Allora, quando il Cons. Satta dice: ma siamo abituati a sentire questi odori, qualcuno ha la puzza sotto il naso, non so se la sua assuefazione possa consolarci. Ci può consolare l'assuefazione che a furia di sentirlo ci abituiamo. Attenzione che quello che percepiscono le nostre narici o i nostri occhi, i nostri sensi molte volte non sono in grado di percepire che questi odori sono composti da qualcos'altro, che cosa stiamo respirando per esempio, stiamo respirando qualcosa di salutare, credo. Ho sentito dire, ovviamente il Sindaco, che ci sono dei problemi tecnici. Allora, non so se gli emendamenti proposti da una parte del Partito Democratico, che non mi sembra siano stati ritirati, anzi siano stati riproposti, siano in qualche modo intralciati, come ricordava il Collega Zunnui, magari dal Governo Regionale perché, poi, mi è sembrato di percepire nell'intervento del Cons. Zunnui che difendeva giustamente i suoi emendamenti e quelli dei suoi colleghi dire ma aspettiamo risposte dal Governo regionale. Qua la colpa di chi è? Del Governo Regionale? Della Conferenza dei servizi? Non credo, perché se dal 2001 ad oggi non si è fatto nulla non è colpa del Governo Regionale, poi si può anche dire che quelle somme, come ha detto il Sindaco e come ha detto qualcun altro, che quelle somme non si possono riproporre o non si possono alterare gli equilibri di Bilancio ma non si può dire che non si debba intervenire anche parzialmente, anche per un periodo breve, perché poi, come ha annunciato già il Sindaco se nella Conferenza dei servizi non si farà nulla, come ha già previsto, allora cosa dobbiamo fare, dobbiamo continuare senza intervenire? Attenzione, l'Acquavitana cosa sta facendo? L'Acquavitana è una società partecipata al 49% dal Comune di Sinnai,

ciò vuol dire che noi abbiamo i nostri rappresentanti, a chi rispondono questi rappresentanti? All'interno dell'Amministrazione a chi rispondono? Dovrebbero rispondere al Sindaco che dovrebbe rispondere al Consiglio, ma, l'Acquavitana che cosa ha fatto in questi anni per il nostro depuratore? O pretende che arrivino in qualche modo dei finanziamenti perché non intervenga. Perché qualcuno l'ha ricordato prima, sino al 2001 il depuratore comunale funzionava ed era in capo al Comune. Allora possiamo essere d'accordo sul fatto che una società mista ci possa essere, però, l'Acquavitana dovrebbe essere richiamata all'ordine dai nostri rappresentanti e le si dovrebbe dire: ricordati che i lavori, anche quelli ordinari, li devi fare, perché evidentemente non li hanno fatti, in tutti questi anni. Questo per quanto riguarda il depuratore che resta comunque una priorità. Per una Amministrazione pubblica è importante stabilire delle priorità. Questa per me resta una priorità, quindi bisogna trovare la modalità per risolverlo anche parzialmente. Comprendo che i soldi non ci sono. Ma i soldi non ci sono perché? Perché quando il Cons. Satta dice: ma non ho sentito il Cons. Cocco fare degli emendamenti, ma se non si vuole condividere perché non c'è stato proposto in modo politico un Bilancio programmatico che, comunque, nelle sue linee principali riporta quello che è stato proposto anche negli anni successivi. Perché non credo che questa Amministrazione possa, negli anni, vantare chissà quali meriti, perché non lo credo, ma questo, ovviamente, è il mio punto di vista. Quindi, non penso che, tra l'altro numericamente l'opposizione evidentemente non ha i numeri per essere così capace di influire sul Bilancio comunale, però, oggi non si può annacquare la questione dicendo che quegli emendamenti, forse, se il collegio dei revisori era in carica potevano essere ammessi. Intanto se in futuro potranno essere ammessi perché il Collegio dei revisori sarà di nuovo in carica, allora che cosa si farà? E' necessario che ci sia questo nuovo cimitero perché quello vecchio non è in grado più di accogliere tante salme, però, vorrei ricordare che anche in quel cimitero, è un problema che ho posto personalmente all'ufficio tecnico, anche in quel cimitero le corde non è che funzionino benissimo. Ho notato che un problema che ho riscontrato l'hanno riscontrato già in molti, nei nuovi loculi che vengono costruiti vengono posizionate le salme con un disordine totale perché sono ancora in validità delle concessioni definitive concesse a dei cittadini che, ovviamente, sono carta straccia perché, mi sono recato personalmente, per fare presente un problema di questo genere presso l'ufficio tecnico e mi è stato detto: provvisoriamente l'abbiamo messo lì perché non c'è posto, perché stiamo continuando i lavori, stiamo elevando etc.. Un po' d'ordine ecco, perché poi, anche in questa Amministrazione, c'è chi lavora ed è capace ed è competente però, probabilmente, come in tutti i luoghi c'è qualcuno che, evidentemente, non produce per quello che dovrebbe produrre. Questo lo rimarco perché questa è una situazione che risale all'anno scorso. Quindi, con molta pazienza, in un anno, o più di un anno, non si è risolto nulla. Questo è un invito per risolvere una cosa che francamente è molto delicata. Il nuovo cimitero è nato male i muri sono evidentemente in condizioni pietose, ma li abbiamo visti tutti, non vorrei ripetere le cose che hanno detto già gli altri, in certi momenti mi si è fatto notare che diventa anche un ovile. Qualcuno mi ha spedito anche delle foto, quindi è giusto che lo faccia presente. Un appunto lo vorrei fare anche su Solanas, perché oggi il Cons. Lebiu ha proposto degli emendamenti che comprendo, sono ovviamente delle priorità per loro che non vivono ovviamente solo a Solanas nella stagione estiva e quindi hanno delle difficoltà quotidiane notevoli. Quindi, penso che il Cons. Lebiu abbia deciso di sostenere, l'ho visto convinto, questi emendamenti perché si fa portavoce di una Comunità che degnamente rappresenta in questo Comune, però queste sono piccole cose. Solanas oggi rappresenta una frazione, comunque, abbandonata dove c'è un depuratore che sappiamo che ancora non funziona, che ci sono delle difficoltà notevoli dal punto di vista urbanistico, ci sono un sacco di problemi. Oggi Solanas è abbandonata e quella che potrebbe essere un volano anche per l'attività turistica è semplicemente una piccola frazione. Noi dell'opposizione di Solanas abbiamo una idea diversa, l'abbiamo detto spesso, poi nessuno si inventa nulla dall'oggi alla mattina, nessuno ha la bacchetta magica, però, non abbiamo comunque visto una idea, una riflessione su Solanas che la veda anziché una piccola frazione, una località davvero turistica, dove, comunque, ci sono parecchie abitazioni non solo di coloro che abitano tutto l'anno a Solanas ma di tanti Sinnaesi, dove si potrebbe produrre un indotto che sicuramente non sarebbe secondario a nessun'altra frazione vicina. Per quanto riguarda invece gli emendamenti proposti da una parte dei colleghi del P.D., anche io sono d'accordo sul fatto che la Pineta o quello che resta di quella Pineta debba essere comunque fruibile dalla maggior parte dei cittadini Sinnaesi, senza particolari vincoli ovviamente, perché limitare, così come ho sentito, gli ingressi o perlomeno in orario o perlomeno agli autoveicoli, tutte queste limitazioni configgono con la mia idea del vivere il nostro ambiente perché credo

che l'ambiente non possa essere solo un luogo da preservare, perché è da preservare certamente, ma sia un luogo dove l'uomo possa davvero vivere, dove possa fare socialità, cosa che non avviene perché poi alla fine i luoghi a Sinnai quali sono? Sono la Pineta e le piazze. Oggi, per la socialità in questo Bilancio, a parte ingenti somme che sono previste per i servizi sociali, che, ovviamente, hanno una loro flessibilità politica. Lo dico ovviamente con molto rispetto anche perché lo dicevo anche prima, anche a Sinnai ci sono delle difficoltà notevoli per le famiglie che hanno all'interno del loro nucleo delle persone diversamente abili, perché comunque ci sono ancora dei bambini che non vanno a scuola, perché ci sono delle situazioni di degrado che una società civile come la nostra non può tollerare e quindi, molte volte chiamate ad intervenire. Credo e spero che la fondazione che è stata proposta, non penso che sia una idea sbagliata ma bisognerà metterla alla prova, possa essere una soluzione forse per razionalizzare non so la spesa ma certamente i servizi, vediamo poi in che termini tutto questo si svolgerà. Resta il fatto che oggi, comunque, non si tracci, dopo quattro anni, un bilancio particolarmente positivo, anzi, per questa Amministrazione. Veramente questo è il mio punto di vista e il punto di vista dell'opposizione, però, mi auguro che se ci saranno altre riflessioni si possa invece magari intervenire anche diversamente.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Orrù Alessandro. La parola al Cons. Podda Salvatore.

Il Cons. Podda Salvatore afferma: Grazie Signor Presidente. Per quanto riguarda il Bilancio lo conosco già da diversi anni. Sono stato anche nella Commissione, questo è un Bilancio che vedo sempre ingessato, questa ingessatura non cambia mai. Tutti gli anni sarà fatto come sarà fatto, tutto ben fatto e bene allineato, però, per quanto mi riguarda mi risulta che questo Bilancio non cambierà mai, perché vedo qui il programma elettorale del Signor Sindaco del 2001, gli ha dato la continuità il Signor Sindaco Anedda, forse nel periodo che c'era Anedda il depuratore è vero che aveva funzionato ma perché ce l'aveva il Comune in dotazione, ha camminato, ha funzionato fintanto che c'era il personale che di mattina e di sera ci lavorava sopra. Sono andato diverse volte con il Sindaco. Il depuratore puzzava un po', però, in questo periodo dal 2001 ad adesso questo depuratore è peggiorato. Abito qui vicino. Il Cons. Satta dice che a Sant'Isidoro non sente la puzza di questo depuratore, vorrei dire solo questo che sarebbe giusto smantellare questo depuratore e sistemarlo a Sant'Isidoro per vedere se la puzza la sentiva anche il Cons. Satta e tutti coloro che stanno a Sant'Isidoro. Penso che sia più giusto fare questo. Tre anni fa avevo chiesto, e anche nel 2000, di fare un depuratore nuovo, e mi sembra che anche due anni fa, Signor Sindaco, avevo fatto una verifica presentando che in cinque milioni di euro ci avrebbero dato un bel depuratore per 70 mila abitanti, anzi due ce ne davano, uno per recuperare l'acqua per l'agricoltura, penso che si poteva fare, tutta colpa della Regione, in quel periodo non c'era il centrodestra ma c'era il centrosinistra. Per quanto riguarda il cimitero, avevo chiesto, tempo addietro, di averlo sistemato a Sant'Isidoro anziché averlo fatto da queste parti e c'era l'Assessore Falqui che mi aveva detto di non pensarlo proprio perché, a causa dei venti, non era possibile realizzarlo a Sant'Isidoro. Direi di realizzare anche il cimitero. Buttare questo, che tanto non è messo così bene, ci sarebbe da rifarlo e fare il depuratore a Sant'Isidoro. Sarebbe più giusto, così sanno anche loro la puzza che tutti i giorni, di notte alle 22,00 sento. Chiamerei tutta la Giunta a quell'ora tutti i giorni per vedere che puzza abbiamo in questa zona. Non ho capito questo depuratore, adesso hanno preparato un cappello, altre volte avete speso tanti di quei soldi per profumi, questo profumo non ha risolto niente, 17 mila euro a una ditta di Serramanna, hanno detto mettiamo questo profumo e vedrete che non ci sarà più puzza, ma che tipo di profumo sarà? Non è che sia pericoloso anche per gli abitanti che abitano qua vicino? Forse adesso la maggioranza ha aperto gli occhi, è la prima volta che sento la maggioranza cercando degli emendamenti. E' giusto quello che avete detto. Si è parlato da diversi anni del depuratore non è la prima volta che lo stiamo portando avanti, avevo fatto anche una mozione per quanto riguarda il depuratore, per farne almeno uno messo in una posizione più tranquilla. Abbiamo anche la zona PIP dove non c'è depurazione, proprio non esiste. La Pineta, adesso c'è quel locale nuovo che avete fatto. Sarei più propenso, sono andato contro questo tipo di progetto che avete fatto lì, sarebbe più giusto avere realizzato la Baita che era una cosa molto più importante di quella, oppure se l'avrebbero fatta lì una struttura, ma in legno, non con una struttura di due metri d'altezza di cemento armato, ma stiamo scherzando? Poi un'altra cosa da realizzare nella Pineta dove tutti i cittadini vanno, l'illuminazione che non esiste, vanno anche di notte a

farsi una passeggiata ed è buia ed è molto pericolosa. Il Cons. Orrù ha detto di chiuderla, ma anche se la chiudono c'è un passaggio sul lato sinistro e i veicoli continuano ad entrare anche di notte e non sta bene, direi di prendere provvedimenti anche su questo.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, afferma: Grazie Cons. Podda. La parola al Cons. Tremulo Paolo.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: Alcune brevi considerazioni sui punti all'ordine del giorno. Dobbiamo ringraziare il Cons. Orrù perché ha fatto notare all'Assemblea che, oggi, dovremo procedere alla discussione di un Bilancio di 38 milioni di euro e ci siamo praticamente, non dico impantanati, ma abbiamo privilegiato la discussione di alcuni emendamenti che sì, sono importanti, ma, sicuramente, molto marginali rispetto al contesto complessivo di cui ci dovremo occupare. Ciò che traspare, dal punto di vista politico, rispetto al documento di Bilancio presentato dalla Giunta e dalla Maggioranza, è che innanzitutto, per quanto riguarda l'entità delle somme poste in gioco, abbiamo delle entità molto importanti. Nonostante a livello Nazionale, a livello Regionale abbiamo attraversato una crisi che tutti gli analisti sono stati concordi a definire la peggiore dopo quella del 1929, il Comune di Sinnai si presenta con un Bilancio di previsione che non prevede aumenti per quanto riguarda le tariffe, non prevede aggravii nei confronti della cittadinanza e questo nonostante i Comuni Italiani, soprattutto quelli di media e piccola dimensione, siano praticamente diventati come delle vere e proprie vacche da mungere per il Governo nazionale, in tempi di crisi, non mi riferisco solo a questo Governo ma anche al Governo che lo ha preceduto. Il quadro che ne esce è di una Amministrazione che si avvia allo scorcio finale della legislatura, manca un anno, con l'intento di andare a completare la dotazione di risorse necessarie per completare di infrastrutturare il proprio territorio, abbiamo investimenti importanti in termini di viabilità, diamo un'occhiata alla entità delle somme poste in gioco per la circonvallazione sia per la parte finale della parte sud-ovest che per la manutenzione, probabilmente per la risistemazione della parte della circonvallazione nord. Abbiamo investimenti importanti per l'istruzione, scuole ed asili, nido d'infanzia, via Libertà, la scuola materna di via Genova. Abbiamo investimenti molto importanti, non dico per l'entità che vengono messe in gioco ma per il messaggio che si vuole lanciare alla cittadinanza, ma investimenti importanti per quanto riguarda l'energia, il risparmio energetico e la conservazione dell'ambiente, mi riferisco al fotovoltaico di cui verranno dotati numerosi edifici pubblici, mi riferisco al risparmio che si prevede di realizzare con la revisione degli impianti di illuminazione. Non viene trascurata la qualità della vita della cittadinanza, prima si parlava del Parco della pineta. Questi sono interventi che incidono sulla qualità della vita degli abitanti di una città, di una cittadina come la nostra e sono interventi relativi a beni, attrezzature ed impianti che vengono messi a disposizione anche dei paesi vicini. Vi sono inoltre degli interventi importanti per la cultura, fabbrica della creatività, Bruncu Mogumu etc. Abbiamo una Amministrazione che può vantare il fatto di avvicinarsi alla fine della legislatura con la consapevolezza di aver mantenuto il patto con gli elettori. Un brevissimo riferimento agli emendamenti che sono stati presentati. Sono particolarmente convinto, così come si è detto convinto il capogruppo, che ogni Consigliere debba esercitare il proprio mandato in totale libertà purché nel rispetto delle procedure, per cui, non ho nulla da ridire sul fatto che quattro Consiglieri del mio gruppo abbiano presentato degli emendamenti, ma con la stessa libertà con cui sono disposto ad accettare il fatto che questi emendamenti sono presentati, mi riservo anche il diritto e la stessa libertà di giudicare su di essi e quindi faccio mie le considerazioni proposte dalla Giunta e dagli uffici per cui voterò contro gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons Tremulo. Ha chiesto di intervenire il Cons. Deiana Emanuele.

Il Cons. Deiana Emanuele afferma: Il Bilancio di previsione 2010, con quello pluriennale 2010-2012, seppur improntato alla prudenza finanziaria contiene, comunque, elementi importanti e propositivi che presto avranno ripercussioni sicuramente positive sulla nostra Comunità e sulla nostra economia, in particolare è interessante rimarcare che non vi è alcun aggravio tributario Tarsu e ICI sono rimaste invariate consentendo, per quanto riguarda soprattutto la Tarsu di mantenere intatte le agevolazioni per oltre mille famiglie locali dove sono presenti persone anziane e portatori di handicap. Inoltre si stanno concretizzando, nel campo delle opere pubbliche, alcuni interventi molto attesi come i lavori del Rio

Solanas, il Centro giovanile di via Ninasuni, così come di importanza strategica è l'assegnazione di aree pubbliche per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Un Bilancio, inoltre, che risulta rispettoso del Patto di Stabilità per cui, a nome del gruppo dei Rosso Mori, ritengo di esprimere il voto favorevole per la sua approvazione.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons Deiana. Ha chiesto di intervenire la Cons.ra Atzori Lucia.

La Cons.ra Atzori Lucia afferma: Intervengo solo per chiedere una breve sospensione di cinque minuti. Le chiedo di essere portatore della mia proposta.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta di sospensione dei lavori del Consiglio per cinque minuti.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Alla Ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco Serreli Sandro afferma:Si tratta di un Bilancio di oltre 38 milioni di euro, un Bilancio che è destinato a crescere, attraverso le successive variazioni, per via dei nuovi finanziamenti concessi dopo la stesura del documento contabile come ad esempio, uno degli ultimi finanziamenti che sono giunti e che non sono stati inseriti in questa previsione di Bilancio, perché giunti successivamente, riguardano i 162 mila euro per la redazione del Piano Urbanistico Comunale che, molto probabilmente, ci consentiranno di svincolare i fondi comunali previsti per la redazione del PUC per destinarli ad altri capitoli di spesa. Inoltre la previsione, oggi in discussione, non tiene conto del risparmio che deriverà dalla piena attivazione dell'impianto di illuminazione pubblica, due lotti, uno già realizzato l'altro in fase di appalto che ha visto nella zona di Sant'Isidoro sostituire oltre 200 lampade che consentono un risparmio del 70% dell'energia con un risparmio sui costi energetici stimato, all'anno, in 30 mila euro mentre il nuovo intervento sarà effettuato qui in questa zona nella parte che va dalla via Flumendosa alla via Perra. L'intervento prevede la messa in opera di circa 290 nuovi pali luce compreso il corpo illuminante, con una previsione di un risparmio dei consumi elettrici che si aggira anch'esso intorno ai 30 mila euro, cosa non da poco per una Amministrazione comunale come la nostra. Così come, per esempio, in questa proposta di Bilancio non vi è menzione, perché il contratto è stato sottoscritto pochi giorni fa, del risparmio stimato in circa 40/45 mila euro che ne deriva dal nuovo contratto fatto con Enel-Energia che così come non è previsto il risparmio che dovrebbe scaturire dalla stipula del nuovo contratto sulla telefonia che dovrebbe consentirci un risparmio stimato intorno ai 15 mila euro l'anno. Quindi una serie di interventi come ancora gli introiti derivanti dalle alienazioni, anch'essi non ancora previsti in bilancio, che, sicuramente, miglioreranno i nostri conti. Per cui, un Bilancio destinato ancora a crescere nei numeri, un bilancio che non si limita esclusivamente ai numeri ma che dà indicazioni importanti anche dal punto di vista strategico ambientale come ritengo che sia il progetto che sta per essere mandato a compimento attraverso la pubblicazione del bando per la concessione di una serie di aree comunali su cui realizzare impianti fotovoltaici, così come deliberato dal Consiglio alcuni mesi fa. Ricordo infatti che in Consiglio abbiamo deliberato, su proposta del consigliere delegato Marco Perra, di dare mandato alla Giunta affinché proceda alla concessione di una serie di aree comunali per l'installazione di impianti fotovoltaici da parte di privati. Questi sono interventi che vanno nella doppia direzione della salvaguardia ambientale e, nel contempo, del risparmio energetico e, quindi, del risparmio di risorse per l'Amministrazione. Per quanto riguarda gli aspetti legati al sociale, a cui si riferiva il Cons. Orrù Alessandro, a parte il discorso della fondazione che di per se è una innovazione per quanto riguarda la gestione dei servizi sociali, dire che niente si fa per il sociale quando sono già iniziati i lavori per la realizzazione del centro giovanile mi sembra riduttivo, così come non è corretto non intravedere nei tre progetti, che presentati sui PISU, riguardanti la richiesta di finanziamento per la redazione dei progetti per il recupero di tre importanti strutture: il completamento del parco della Pineta; la ristrutturazione dell'ex Cinema Roma; la riconversione dell'ex mattatoio a cittadella delle associazioni della protezione civile e del sociale. Tre interventi molto importanti che vanno nella direzione proprio auspicata dal consigliere Orrù. Detto questo,

un aspetto che mi preme far rilevare a questa assemblea è che non si è fatto cenno, se non in modo marginale, a quanto diceva prima il Cons. Tremulo, e cioè che, oggi, presentare un Bilancio di queste dimensioni senza pressione tributaria, senza gravare sui cittadini, credo non sia cosa da poco, visto i tempi che stiamo vivendo. Non prevedere l'aumento della tarsu e prevedere, anche per quest'anno, lo sgravio di cui andranno a beneficiare circa mille famiglie, con uno sgravio di circa il 12% rispetto agli anni precedenti, non è cosa da poco. Così come è estremamente importante rilevare, sulla base di una classifica sulla pressione tributaria sui cittadini italiani riguardante i capoluoghi di Provincia pubblicata sul Sole 24 Ore, che a Sinnai, per quanto riguarda la pressione tributaria in generale, ogni cittadino viene gravato per 260,00 euro mentre la media italiana si attesta a 395,00, per restare in Sardegna e fare riferimento al nostro Capoluogo di Regione nonché di Provincia, Cagliari la media è di 567,00 euro procapite. Se passiamo invece alle spese correnti, anche questa è una voce molto importante, a Sinnai la spesa procapite, l'incidenza delle spese correnti su ogni cittadino è di 983,00 euro ad abitante contro una media italiana di 1.060,00 euro mentre, sempre facendo riferimento al Capoluogo di Provincia, esso si attesta su una media procapite di 1.331,00 euro ad abitante. Per quanto riguarda la tarsu, poi, vediamo che la media nazionale si attesta sui 190,00 euro ad abitante mentre Sinnai, invece, si attesta su una media di 132,00 euro ad abitante mentre a Cagliari, per restare in Sardegna, la spesa procapite è di 250,00 euro ad abitante. Questi sono dati rilevati, a livello nazionale dal sole 24 ore, e rapportati naturalmente alla nostra realtà. Questo è il conto che oggi presentiamo ai nostri concittadini. Dati che certificano che la pressione tributaria a Sinnai è ben al di sotto della media nazionale con in cambio una buona dotazione di servizi per cui, credo che siano dati da non sottovalutare. Questi sono dati che, di questi tempi, credo sia necessario far rilevare perché credo che ci siano tutti i motivi per esserne orgogliosi. Aldilà delle proposte che ci sono state e che abbiamo cercato di discutere e di motivare, ciascuno per la sua parte, anche alla luce delle risultanze dell'incontro che ci sarà a Cagliari il 7 maggio, posso assicurare che sull'impianto di depurazione se c'è ancora qualcosa da fare per migliorare il suo funzionamento sarà fatto. Quindi, possiamo prendere l'impegno che, se per caso c'è la necessità di intervenire anche attraverso una variazione di Bilancio, questo può essere fatto, fermo restando che le spese di manutenzione ordinaria sono assolutamente in capo alla società che gestisce l'impianto, le spese di investimento, invece, sono in capo all'Amministrazione perché, comunque, il bene è di proprietà dell'Amministrazione pubblica. Detto questo mi auguro che questo Bilancio venga accolto per questi numeri, per questi pochi dati che abbiamo dato e per gli interventi che esso comprende. Per quanto riguarda Solanas, dimenticavo Solanas, gli interventi che stanno per iniziare perché ormai già appaltati, non sono indifferenti. Stanno per iniziare i lavori per la sistemazione idraulica del Rio Solanas, non dimentichiamo quanti danni ha provocato negli anni scorsi questo corso d'acqua, così come mi auguro, a giorni, possano essere affidati i lavori di completamento della via al Mare, il completamento dei marciapiedi e l'arredo urbano delle diverse zone del percorso. Due interventi importanti che si inquadrano nella prospettiva di sviluppo che ci siamo dati per Solanas. Prospettiva che ci siamo dati attraverso il Piano Urbanistico Comunale. Purtroppo, il Piano Urbanistico Comunale, non ha portato questi benefici sperati in quanto gli sono state tarpate le ali sul nascere dalle norme regionali che tutti sappiamo che ne hanno limitato l'applicazione, soprattutto sulla costa. Oggi, stiamo lavorando al suo adeguamento. C'è già stata una prima presentazione pubblica qui, in questa sala comunale, una presentazione soprattutto tecnica. Adesso si incomincerà ad entrare nel merito delle scelte e in quel momento saranno sviluppate anche le idee che tutti noi ma in particolare la comunità ha in mente per lo sviluppo del nostro territorio. Quindi, mi auguro che in questa fase, che è quella più delicata, ci sia la massima partecipazione perché si possa costruire un Piano Urbanistico che possa davvero far cambiare marcia al nostro territorio e alla nostra economia.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Signor Sindaco. Mi pare che, per la parte più sostanziale, il dibattito si sia concluso, diamo subito la parola al capogruppo del Partito Democratico, in considerazione anche della sospensione e, poi, proseguiamo con le dichiarazioni di voto.

Il Cons. Satta Emanuele afferma: Premesso che mi è sfuggito il senso del dibattito sul bilancio, perché siamo partiti con gli emendamenti presentati, abbiamo parlato di emendamenti e chiaramente, adesso, non mi metto più a fare un intervento sul bilancio perché, ormai, siamo arrivati alle dichiarazioni di voto. Intervento che, comunque, era favorevole all'operato della Giunta. Se votiamo a maggio del 2011,

probabilmente, ce la faremo a discutere un altro bilancio ancora. Nelle dichiarazioni di voto, però, alcuni passaggi sul bilancio li voglio fare, rubando solamente un minuto. Qualcosa è stata già sottolineata dall'intervento fatto dal Cons. Falqui e che è stato ripreso molto bene dal Cons. Tremulo, durante l'intervento sul bilancio e sul Piano Triennale. Reputo che il bilancio sia un bilancio solidale, perché esso è di 38 milioni di euro e, non credo sia la prima volta, non mette le mani in tasca ai cittadini e lo si approva senza l'aumento di nessuna tassa. Questo credo che sia un fatto molto importante perché non aumenta la tarsu, non aumenta l'ICI sulla seconda casa, non aumentano gli oneri di urbanizzazione, non aumenta niente. E' un fatto molto importante che qualifica l'Amministrazione, verrà accolto con favore anche da parte dei cittadini e tiene conto di due elementi che caratterizzano il bilancio: uno è il Patto di Stabilità e l'altro è la chiusura dei conti in pareggio. Ho partecipato, l'anno scorso, all'Assemblea Anci a Torino e uno dei problemi, che veniva posto in quella sede, era sul Patto di Stabilità. Seguendo i telegiornali, sembra che sia un problema che riguarda solamente i paesi poveri, che generalmente sono i paesi meridionali, ma non credo sia così perché i Comuni del Bresciano e del Milanese, i Sindaci di quei paesi, pongono l'accento sul Patto di Stabilità perché non hanno più capacità di spesa e non riescono più a creare sviluppo o un minimo di occupazione e di benessere all'interno dei propri paesi. Parlavo di bilancio solidale, del non aumento delle tasse, di un bilancio del Piano Triennale che questa Amministrazione bene ha fatto a presentare in questa maniera, perché guarda principalmente all'aspetto ambientale e all'aspetto del risparmio energetico del nostro paese. Risparmio energetico perché, giusto l'altra volta abbiamo approvato la concessione delle aree comunali a ridosso delle scuole e dei campi sportivi, molto probabilmente entro quest'anno stesso ci avviamo, penso con qualche ditta privata, alla costruzione di pannelli fotovoltaici per l'energia alternativa. Questo permetterà di creare energia pulita e, quindi, un risparmio per l'Amministrazione comunale. Si sente parlare molto di ritorno al nucleare, ricordo che, venti/venticinque anni fa, ci fu un referendum che bocciò il nucleare e, oggi, sembra che ci si voglia ritornare. Credo che non dipenda dal Comune di Sinnai ma dalla volontà del Governo nazionale. Molti Presidenti di Regione, sia del nord che del sud, si stanno adoperando per non fare costruire le centrali, mi auguro che mantengano gli impegni e che, invece di andare sul nucleare, si vada su un altro tipo di energia. Da un punto di vista ambientale, l'anno scorso, abbiamo approvato i Sic ed abbiamo chiuso, ultimamente, l'accordo con la Provincia per quanto riguarda lo sviluppo e la crescita delle nostre zone montane. A nome del gruppo del Partito Democratico, dichiaro voto favorevole al Bilancio ed al Piano Triennale. In conclusione voglio sottolineare che, nella riunione della seconda e terza commissione congiunta, abbiamo discusso l'emendamento presentato dal Cons. Lebiu e, la Commissione, ne ha preso atto e lo ha approvato.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Satta. La parola al Cons. Cocco che ha chiesto di intervenire.

Il Cons. Cocco Giovanni afferma: Tempo fa, in un paese vicino, non riuscivo a capire come mai il Sindaco riuscisse ad essere presente dappertutto, sempre beato, felice e contento, gli ho chiesto come mai, e mi ha risposto: basta non fare niente. Ecco, questo è successo quest'anno. Non è stato fatto niente! vi state rifugiando dicendo che questo è un Bilancio che va bene, che non sono state aumentate le tasse, come se questo fosse un paesino da niente che avesse bisogno, soltanto, di essere gestito in economia. Ma stiamo scherzando? Questo è il quarto paese, per estensione di territorio, in Sardegna, con frazioni come Solanas, Torre delle Stelle, Campuomu, San Gregorio e Tasonis. Il Cons. Satta ha detto che è un Bilancio "solidale". Certo che è stato un bilancio solidale, è solidale con quelle centinaia di persone che vengono qui a chiedere dei contributi per la sopravvivenza. No tasse, no spese e no servizi. Non abbiamo fatto niente. Credo che una cittadina come la nostra, con il territorio che ha, con le disponibilità e con l'ambiente che ha, meriti ben altra tipologia di interventi. Credo che una cittadina come questa, con spiagge e montagne di questo livello, debba offrire opportunità, ai cittadini, tali da metterli in condizione di lavorare nel settore turistico e nel settore economico. La zona industriale è ferma, l'ho detto due milioni di volte, è il parente povero delle zone industriali vicine. Delle zone a mare non ne parliamo, Solanas è inqualificabile e impresentabile. Mi auguro che riusciate a dargli una lucidata, ve lo auguro e lo auguro per i cittadini di Sinnai, non so più cosa dire, sono disarmato su questo argomento. Chiedevo al Cons. Orrù se si ricordava negli ultimi quattro anni quale è stata un'opera importante fatta, non mi si venga a

dire che abbiamo finito i pavimenti di sampietrini, perché erano stati programmati nel 2001. Quando qualcuno disse che un Sindaco di Cagliari fu un grande Sindaco, gli dissi, a questa persona, di dirmi un'opera di un certo rilievo a fronte di un Bilancio di 400 miliardi di lire, qual è l'opera grossa e importante da vedere, da dare impatto visivo, mi rispose: una scuola. Ditemi in questi quattro anni quale è stata la struttura costruita, cosa parliamo di tasse. Abbiamo almeno cinquemila giovani tra i venti ed i trent'anni che vogliono sapere quali sono le prospettive che gli date: il turismo perché è l'unica proposta che abbiamo da offrire. Ma stiamo raccontando barzellette qui, ma quale non aumentare le tasse, qui, a questo livello, si muore, i giovani non hanno nessuna prospettiva, neanche di entrare in Comune perché non siamo in grado di sostituire quelli che vanno in pensione. Ma dove è il futuro di questo paese? La zona industriale, niente. Il turismo, niente. L'agricoltura, niente. I trasporti, niente. Quale è il futuro di questo paese? Questo voglio capire e questo è il vostro compito. Il Cons. Satta mi chiede dove sono i nostri emendamenti. Noi, emendamenti e programmi li abbiamo detti e decantati dieci volte, altro che: non ci sono emendamenti. Pensate semplicemente a ripulire almeno Solanas, che può essere una prospettiva, di quali emendamenti volete parlare? Basta dirvi il contrario di tutto quello che non c'è fatto. Quali emendamenti devo fare? Vi ho invitato ad andare alla Pineta a vedere il Parco giochi che volete offrire come alternativa e come proposta turistica, perché è da chiudere immediatamente con una recinzione. Signor Sindaco, vada a vedersi quella situazione e individui il responsabile e se è un Assessore che non vigila, c'è da valutarne la sua attenzione. Non so se esista un direttore dei lavori, ma se esiste è sicuramente da rimuovere, chiunque esso sia. Quella nella Pineta, è una situazione di pericolo ed è aperta ai bambini. Mi si viene a parlare di emendamenti, ma cosa dobbiamo emendare? Non c'è proprio niente da emendare. Questo è quello che volevo dire, non è questione di non aumentare le tasse, queste me le aumenti quanto vuoi. Sono pronto a pagare un aumento di tasse ma, come minimo, mi devi aumentare i servizi e qui non c'è nessun servizio. Voglio ricordare, al Presidente del Consiglio, la funzionalità del Consiglio, perché abbiamo chiesto, da quattro anni, uno spazio per riunirci e non siamo ancora riusciti ad averlo. Un comune come questo non funziona in nessuno dei suoi aspetti ma, soprattutto, non funziona nel dare risposte a chi si vuole aggrappare ad un minimo di prospettiva nel mondo del lavoro, questo è l'appello! Poi, possiamo votare, fare emendamenti, tanto li si ritira. Avete fatto un sacco di cagnara per niente, è bastato dire che nel prossimo bilancio si farà una variazione di bilancio e risolto il problema. Fra un anno ci saranno le nuove elezioni, probabilmente vincerete anche queste, non ve lo auguro perché vogliamo vincere noi, ma, non lo auguro al paese, perché, se il paese continua ad andare con questa deriva, sono dolori. Avete i numeri e potete governare con la massima tranquillità, però, se avete figli che chiedono posti di lavoro vi chiederanno il conto anche a voi e, allora, non so che cosa seguite a dire, se date sempre la colpa a quei quattro Consiglieri di minoranza oppure che altro rispondete. Cosa dite alla gente, che se ne va rivendendo la casa perché puzza il depuratore o perché le scuole, dove abbiamo fatto un sopralluogo all'inizio dell'anno con il Presidente della Commissione, sono in condizioni pietose. Quando abbiamo tentato di fare una relazione non si sono fatti più sopralluoghi. Vogliamo andare a fare i sopralluoghi in cimitero per vedere come è, oppure come sono tutte le strutture comunali? Qualcuno mi diceva che hanno messo piante di ulivo nelle scuole, l'ulivo è una pianta che crea allergie e l'abbiamo messa nella pineta, che è un posto anomalo, l'abbiamo messa nei piazzali delle scuole dove ci sono dei bambini che possono essere allergici. Ricevo pressioni da parte dei cittadini per cercare una soluzione, è vero che mi candido più volte ma, lo faccio perché mi piace, perché ci tengo al mio paese e vorrei vedere risolti i problemi. Ho visto diplomati e laureati scannandosi tra di loro per cercare due mesi di lavoro nella Campidano Ambiente. Non avrei mai pensato che i diplomati e i laureati ambissero a trovare due mesi di lavoro alla raccolta dell'immondizia. Non c'è una programmazione, non ci sono risposte concrete alle prospettive che i giovani devono avere. A proposito dei Sic, a cui la collega Atzori ha tanto creduto e li abbiamo approvati con tanto entusiasmo, Burcei era contro i Sic e ferocemente è uscita dall'argomento, adesso abbiamo fatto un Piano Strategico con Maracalagonis e Burcei e, quest'ultimo, è contrario alla nostra programmazione. Mi dovete spiegare come si fa a condividere quel Piano Strategico assieme a Burcei. C'è una anomalia completa e totale e un contrasto anche su quello, è una azione programmatoria sbagliata. Quando abbiamo parlato di Unione di Comuni, a suo tempo, di unire il nostro Comune con Maracalagonis e Settimo San Pietro nei servizi, per effettuare meno spese e unire i Comuni contermini, che cosa si è fatto? Si sono sempre cercati abbinamenti con altri Comuni lontani. Le dichiarazioni di voto sui Bilanci sono sempre le stesse.

Il Cons. Tremulo Paolo afferma: Spesso il Cons. Cocco invita, giustamente, l'Amministrazione comunale ad allargare i propri confini e ad avere una visione che non si limiti alla cinta daziaria, salvo poi accusarci del contrario. Uno dei suoi cavalli di battaglia è dirci che non abbiamo saputo coinvolgere i Comuni vicini per quanto riguarda la società per i rifiuti solidi urbani. Siccome c'ero e c'era anche Lei (Cons. Cocco), se ben ricorda, quando si è iniziato a parlare di società, il Comune di Settimo San Pietro aveva già fatto un patto con l'unione di Comuni di cui faceva parte, per cui, ci aveva risposto di no. Maracalagonis aveva fatto, se vuole, anche di peggio, perché, contrariamente a qualsiasi logica di mercato, di economia di scala, ha fatto per conto suo, ha fatto una azienda municipalizzata, che non so neanche se esista ancora, ma che ha imposto costi terribili alla popolazione. Per cui, Cons. Cocco, va bene che siamo in campagna elettorale ma attribuirci anche le colpe è troppo. Volevo precisare solo questo. Approfitto per fare gli auguri sinceri a tutti i candidati.

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: sarò breve. Grazie Presidente. Credo, visto che il dibattito si è incentrato sulle riflessioni, che hanno posto i Consiglieri del P.D. presentatori di quegli emendamenti, ritengo che quelle riflessioni rimangano serie, perché si potrebbe, molto semplicemente e facilmente, dire, ricordando una celebre opera letteraria: "molto rumore per nulla" o, forse: "anche quella minestra non ci piace perché non la mangiamo più", questa non è un'opera letteraria. Perché, poi, chi aveva responsabilità, o l'espressione di quella parte del Partito Democratico che aveva una espressione anche in Giunta, certe cose le ha condivise prima. Rimangono, però, valide le loro riflessioni perché, aldilà degli interventi tecnici che hanno proposto, le loro riflessioni sono vere e condivisibili, perché, lo dicevo prima, è una questione di priorità. Ovviamente, si è arrivati alla conta, perché di questo dobbiamo parlare. Il Cons. Satta ha detto che il Partito Democratico, compatto, voterà il Bilancio, così mi è parso di capire. Come spesso accade, ne sono cosciente, ciò che conta sono i numeri. Alla fine le riflessioni e i ragionamenti hanno un riscontro se sono suffragati dai numeri, evidentemente c'è stata una conta e questi numeri non c'erano. Questo è il fatto politico di oggi. Bisogna ricordarlo e non bisogna dimenticarlo. Si è arrivati ad una conta e i numeri non c'erano, ma quelle riflessioni restano valide, anzi, le sosterrai dall'opposizione. Non voterò naturalmente quegli emendamenti e non voterò questo Bilancio perché non lo posso condividere per nessuna ragione e per le ragioni che ho detto prima. Il Cons. Tremulo ha tentato, giustamente dalla sua parte, di difendere un Bilancio che, francamente, non riesco a vedere con i miei occhi come lui lo ha visto, perché quando il Cons. Cocco dice che non ci sono prospettive per i giovani, dice una cosa vera, forse non ha proposto degli emendamenti, però, dice una cosa vera, o la si vuole negare? Quando dice che non ci sono prospettive per le nuove imprese dice una cosa vera, perché il Piano degli Insediamenti Produttivi, che abbiamo alle nostre spalle, fa ridere. Quali prospettive ci sono per i giovani e per i giovani imprenditori? In prospettiva, visto che un Bilancio di previsione è anche un Bilancio pluriennale, politicamente l'elaborazione politica che c'è stata dove è? Non c'è. Questo lo abbiamo visto anche quando è stato presentato il Piano Strategico Comunale, non ci sono prospettive politiche, mi assumo anche le mie responsabilità perché il centrodestra se non presenta una proposta valida, non vincerà neanche la prossima volta, questo lo so anch'io, perché i nostri ragionamenti saranno validi quando avremo i numeri, se i numeri non ce li abbiamo tutte le nostre riflessioni cadranno nel vuoto. Questo non significa che quella parte moderata di quel partito non abbia posto delle riflessioni serie, che vanno colte non solo dalla maggioranza ma anche dalla opposizione, noi le abbiamo colte, anche se non le abbiamo condivise con gli emendamenti. Quindi, il dato politico di oggi che è emerso è che oggi si è arrivati alla conta. Esprimo il voto contrario, politicamente, alla conta.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: E' un bel ragionamento quello che ha fatto Lei, va anche interpretato, forse va anche spiegato meglio, ci sono dei passaggi estremamente complessi che, personalmente, non ho capito, è un mio limite ma non è un problema. Ha dichiarato il voto contrario a cosa?

Il Cons. Orrù Alessandro afferma: Il voto contrario al Bilancio e al Piano degli Investimenti in generale.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: se i Consiglieri sono d'accordo passiamo alla fase formale delle procedure di voto. Credo che siamo ancora in costanza di questi emendamenti per cui il Consiglio è chiamato ad esprimersi e di conseguenza, prima di passare al voto sul Bilancio, al voto sul Piano della alienazioni e al voto sul Piano triennale degli investimenti, abbiamo il dovere di esprimere il voto sulle proposte di emendamento. Bene, chiedo al Consiglio un attimo di attenzione. Chiamo l'emendamento e chiedo al Consiglio di esprimersi con voto favorevole o con voto contrario o con l'astensione, uno per uno, dopodichè passiamo alla votazione sul testo complessivo del Bilancio.

Emendamento soppressivo – Si propone la soppressione dell'investimento n. 37 “Parco territoriale e urbano della Pineta di Sinnai” del programma delle Opere Pubbliche 2010-2012. Sinnai 23 Aprile 2010.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Emendamento modificativo – Si propone l'aumento della previsione di entrata di cui al codice 50.31.110 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione “Mutui Cassa Depositi e Prestiti” per Euro 250.000,00 e di inserire nella previsione di spesa codice 20.90.401 denominata “Acquisizione di beni immobili” del Bilancio annuale 2010, un nuovo capitolo di spesa denominato “Interventi urgenti nel depuratore comunale”, con l'entrata di Euro 250.000,00.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Emendamento aggiuntivo – Si propone l'inserimento del nuovo investimento denominato “Interventi urgenti nel depuratore comunale” e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 e del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche. Importo intervento Euro 230.000,00 del Bilancio annuale 2010 entrata codice 50.31.110 avente denominazione “Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, Impianti Idrici”.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Emendamento soppressivo – Si propone la soppressione dell'investimento n. 38 “completamento ex Municipio casa Dol” del Programma annuale 2010 delle Opere Pubbliche e il suo inserimento nel Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012 con annualità 2011.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Emendamento soppressivo – Si propone la soppressione dell'investimento n. 16 “completamento nuovo cimitero e gestione vecchio e nuovo cimitero” del Programma delle Opere Pubbliche 2010-2012.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Emendamento – Si propone la riduzione della previsione di entrata, di cui al codice 50.31.110 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione “Mutui Cassa Depositi e Prestiti, intervento n. 16” del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012, Capitolo di entrata 9780, denominato “Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, completamento ex Municipio casa Dol” per Euro 80.000,00 e, conseguentemente, la riduzione della previsione di spesa di cui al codice 20.50.101 del Bilancio annuale 2010 avente denominazione “Acquisizione di beni immobili, intervento n. 16” del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012, Capitolo di spesa 26835, denominato “completamento ex Municipio casa Dol” per Euro 80.000,00.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo mette ai voti l'emendamento che viene respinto con voti n. 4 a favore (Leoni Massimo, Lucia Atzori, Zunnui Nicola e Chessa Giovanni Pasquale), n. 14 contrari e n. 0 astenuti.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Ha chiesto di intervenire il Cons. Lebiu Massimo.

Il Cons. Lebiu Massimo afferma: Grazie Presidente, volevo comunicare al Consiglio che ho preso atto del parere della Commissione ieri, del voto sul mio emendamento, del parere della Dr.ssa Escana e dell'Assessore, quindi ho apprezzato il fatto che, comunque, è stato condiviso l'intervento, ritiro in questo momento l'emendamento perché non può essere approvato, per via della formalità, lo riproporrò al prossimo assestamento di Bilancio.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma: Grazie Cons. Lebiu. Non ho altro da comunicare. Grazie per i Consiglieri ordinati e composti e la votazione è scivolata tranquillamente. Manteniamo ancora un attimo di attenzione, completiamo le votazioni e vi anticipo che stasera arriviamo a completare il punto 6. Adesso stiamo votando i punti 3, 4 e 5, poi facciamo il punto 6 e con quel punto chiudiamo.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti il punto 3 all'ordine del giorno: "Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. LL.PP. 21 giugno 2000. Approvazione del Programma triennale 2010/2012 e dell'Elenco annuale 2010."

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 15 a favore, n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni) **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 15 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni), **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti il punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – allegato al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2010."

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 15 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni) **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 15 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni) **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio mette ai voti il punto 5 all'ordine del giorno: "Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012."

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 15 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni) **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **con voti n. 15 a favore e n. 3 contrari** (Podda Salvatore, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni) **e n. 0 astenuti, su n. 18 Consiglieri presenti e votanti**, espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo propone una breve sospensione dei lavori per predisporre la votazione del sesto punto all'ordine del giorno.

La proposta di sospensione viene approvata **all'unanimità**.

Alla ripresa dei lavori il Presidente del Consiglio accertata l'assenza dei Consiglieri Lebiu e Deiana, **quindi i presenti sono 16** e considerato che il Cons. Deiana era scrutatore, provvede alla sua sostituzione con il Cons. Usai Alice nella qualità di scrutatore, risultano quindi scrutatori i Conss. Atzori Lucia, Usai Alice e Podda Salvatore).

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo invita a procedere alla "Nomina dei componenti il Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2010/2013" mediante votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a due componenti.

QUINDI, procedutosi a votazione a scrutinio segreto, a spoglio ultimato, con l'assistenza dei sopraindicati scrutatori, si ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: N. 16

Voti a favore di:

Dr.ssa Bonamici Carmela N. 8

Dr. Buttù Michele N. 5

Rag.ra Bezzi Silvana N. 3

SCHEDE BIANCHE N. 0

SCHEDE NULLE N. 0

Conseguentemente stante l'esito della surriportata votazione, risultano nominati, quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2010/2013, la Dr.ssa Bonamici Carmela, il Dott. Buttu Michele e la Rag.ra Bezzi Silvana;

Successivamente il Consiglio Comunale **con voto unanime**, espresso palesemente;

DELIBERA

– di approvare la proposta di deliberazione e nomina il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2010/2013 con la seguente composizione:

Dott.ssa Bonamici Carmela
Dott. Buttu Michele
Rag.ra Bezzi Silvana

DANDO ATTO CHE nei confronti dei predetti non esistono cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla legge e fissandone il compenso come indicato nella proposta di deliberazione.

Si vota per l'immediata eseguibilità che viene approvata **all'unanimità**.

Non essendoci altri interventi la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 14.05.2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 14.05.2010	Il Funzionario Incaricato Cardia